IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 126. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 9 Maggio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Perduta, colle vittorie turche di Farsaglia e Velestino, la Tessaglia, l'esercito greco è costretto a concentrarsi, ciò che poteva fare subito dopo la sconfitta di Larissa, lungo la catena dei monti Othris per impedire che l'esercito di Edhem pascià invada l'Attica.

Frattanto il gabinetto Ralli deve decidere se sia possibile continuare una campagna che nelle attuali condizioni disastrose sarebbe il colmo dell'insensatezza o non convenga accettare la mediazione proposta dalla Russia, cui hanno aderito tutte le potenze.

Per quanto il nuovo ministro degli esteri dichiari ai giornalisti, che non vi è proposta di mediazione, il fatto è che la conclusione della pace dipende essenzialmente dal ritiro delle truppe greche da Candia e dall'accettazione dell'indennità di guerra da parte della Grecia.

Circa il ritiro delle truppe un primo passo è fatto col richiamo di Vassos e di alcuni ufficiali — ma il ritiro definitivo, data l'agitazione di Atene potrebbe avere, a quanto dice il ministro greco, un grave contraccolpo anche dal lato dinastico — sebbene i giornali più autorevoli riconoscano che la caduta della Dinastia sarebbe il più grave dei disastri per la Grecia e constatino che la famosa Lega nazionale ha ormai perduto ogni popolarità e ogni prestigio.

L'*Ephimeris* accusa la direzione invisibile dell'*Hetairia* di malversazioni e l'*Akropolis* le addossa la responsabilità della catastrofe ed accusa i *grandi patrioti* di aver provocato lo scoppio della guerra e di essere poi spariti con tutta la cassa e " colle " loro migliaia di insorti, ad eccezione di quelli che " sono rimasti in Tessaglia per assassinare e saccheggiare!... „

Il viaggio del Re di Serbia a Cettinje e le accoglienze entusiastiche che s'ebbe dalla Corte e dalla popolazione del Montenegro, acquistano un'importanza speciale dopo l'incontro a Pietroburgo dello Czar e dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Se non si può ancora parlare di una Lega tra gli Stati Balcanici, è certo però che fra i tre Stati è scomparsa ogni rivalità in seguito alle influenze di Pietroburgo e di Vienna.

Il pericolo di complicazioni nella penisola, dopo le sconfitte della Grecia è quasi scomparso e l'accordo tra gli Stati balcanici continuerà ad essere un fattore importante per la tranquillità di quelle regioni.

Parigi e la Francia furono funestate dall'incendio del Bazar di Carità, un orribile disastro che, pel numero e la posizione sociale delle vittime, ha avuta un'eco di commiserazione in tutto il mondo civile. Tutti i capi degli Stati, dei governi e delle pubbliche amministrazioni, hanno preso parte vivissima alla sventura che ha colpito la Francia e sono degne di nota anche dal lato delle relazioni politiche le manifestazioni dell'imperatore Guglielmo e del lord Mayor di Londra e quelle del Re e della Camera italiana.

Il gran chiasso sollevato in Germania dal dispaccio dell'imperatore al principe Enrico, in cui si chiamavano " gente senza patria „ coloro che combattono i crediti per l'aumento della flotta si è calmato; ma la questione dei crediti è tutt'ora all'ordine del giorno, avendo l'imperatore fatto pervenire ai municipi di tutte le grandi città una nuova tabella comparativa della forza della marina tedesca da guerra nel 1886 e nel 1897.

Altra causa di agitazione le voci di ritiro del principe Hohenlohe per la riforma della giustizia militare e pel progetto delle Associazioni.

Le voci sono state smentite, ma intanto al *Reichstag* si manifesta una grande stanchezza e si prevede che tra breve si aggiornerà.

Un altro Parlamento che resterà aperto ancora per poco è quello di Vienna. La Sinistra tedesca, che è il partito costituzionale per eccellenza si è data anch'essa alla tattica ostruzionista ed ha proposto che cinque Ministri sieno messi in stato di accusa per l'ordinanza che equipara in Boemia e Moravia, le lingue tedesca e boema. L'orgasmo è tale che il Ministero si affretterà a chiudere la Camera.

Anche la questione del Compromesso che pareva ben avviata presenta nuove difficoltà, giacchè i delegati austriaci insistono per una quota di 45,16, mentre gli ungheresi non vogliono ammettere più di 31,4.

Come si vede, la differenza è tale che difficilmente si riescirà ad incontrarsi.

Lunedì fu aperto il *Volksraad* (Parlamento) del Transvaal ed il Presidente Krüger tenne un discorso conciliante ma energico sulla situazione estera ed interna della Repubblica.

Constatò le buone relazioni cogli Stati esteri ma non negò che l'orizzonte politico fosse torbido.

D'altra parte Lord Salisbury nella riunione annuale della *Primrose League*, dichiarò che l'Inghilterra intende rispettare e far rispettare i trattati nell'Africa del Sud, ciò che si interpreta nel senso che il governo inglese non riconosce l'alleanza conclusa tra la Repubblica dei Boeri, e lo Stato di Orange, che è diretta contro l'Inghilterra.

Il Senato degli Stati Uniti non vuol saperne del trattato, già tanto glorificato, di arbitrato coll'Inghilterra e si occuperà fra pochi giorni della famosa tariffa, che potrebbe provocarne un'altra, combinata fra tutti gli Stati d'Europa, per rispondere a quella americana.

Politica e Diplomazia

New-York — Notizie dall'Honduras recano che gli insorti hanno preso Puerto-Cabal o.

Il Governo concentra a Villanueva le sue forze che sono comandate dal generale Terencio Serra.

L'ex-presidente Domingo Vasquez, rovesciato dal presidente attuale Bonilla, e che si trova a San Salvador, raccoglie uomini sulla frontiera per unirsi ai ribelli e impadronirsi del movimento.

Parigi, 8 — Monsignor Granito di Belmonte, nuovo auditore della Nunziatura, ha preso possesso del suo posto.

— L'Ambasciatore straordinario persiano è stato ricevuto dal sig. Felix Faure per annunziargli l'assunzione al trono del nuovo Scià.

— La consegna della berretta cardinalizia agli arcivescovi di Lione, Rouen e Rennes è fissata al 17 corrente.

(S) **Berlino**, 8 — L'Imperatore e l'Imperatrice partono stasera, alle 5,30, per il Castello d'Urville in Lorena, ove arriveranno domattina.

IL DUCA D'AUMALE.

(S) **Palermo**, 8. — Tutti i giornali pubblicano lunghe biografie del Duca d'Aumale, esprimendo il cordoglio di Palermo per la morte dell'uomo illustre ed amico sincero della Sicilia.

(S) **Zucco**, 8. — La salma del duca d'Aumale giace vestita di nero e coperta dalla bandiera francese, nello stesso modestissimo letto ove S. A. morì.

Ieri il Console francese redasse l'atto di morte. Oggi, alle 17,30, la salma sarà trasportata a Palermo.

S. M. il Re ed il duca e la duchessa d'Aosta inviarono dispacci di condoglianza. Altri telegrammi affluiscono.

La notizia della malattia della principessa Clementina è infondata.

(S) **Palermo**, 8 — La salma del duca d'Aumale è arrivata alle ore 19,45 ricevuta dal rappresentante del ministro e R. Commissario on. Codronchi e portata privatamente al Palazzo Aumale venne deposta in una camera trasformata in cappella ardente.

(S) **Parigi**, 8. — Tutti i giornali, anche quelli radicali, fanno gli elogi del duca d'Aumale.

Nulla di deciso circa i funerali. Si crede che saranno fatti a Dreux.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 16,23. — Si annunzia che il testamento del duca di Aumale sarà comunicato domani.

Il *Gaulois* dice che egli lascia alla duchessa Elena d'Aosta il palazzo di Palermo e al duca di Orléans una sua tenuta in Russia.

Il *Figaro* dice che i funerali del duca d'Aumale si faranno a Dreux.

I registri del palazzo si empiono di firme; prime fra queste quelle del conte Tornielli, ambasciatore italiano, e dell'ambasciatore francese presso il Quirinale, signor Billot.

S. M. il Re ha dato ordine perchè alla salma del Duca D'Aumale siano rese solenni onoranze come principe parente.

Oltre S. A. R. il Duca d'Aosta si recheranno a Palermo altri principi di Casa Savoia.

Numerosissimi telegrammi di condoglianza sono giunti ai Duchi d'Aosta da Case regnanti e principesche.

La salma sarà probabilmente trasportata da una nave in Francia.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 8. (*Camera dei Signori*). — Si approva senza modificazioni la Convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Vienna il 25 giugno 1896, relativa all'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri appartenenti all'Impero austro-ungarico ed alle provincie Venete e di Mantova.

(S) **Vienna**, 8. (*Camera dei deputati*). — Si è oggi chiuso dopo una discussione agitatissima, durata tre giorni, il dibattito sulla domanda dei deputati tedeschi nazionali e liberali di mettere in istato di accusa i ministri Badeni, Gleispach, Ledebur, Glanz e Di Bilinski per l'ordinanza sull'uso delle lingue tedesca e czeca nella Boemia e nella Moravia.

Il giovane czeco Kaizl presentò una mozione proponente di passare all'ordine del giorno puro e semplice sull'anzidette domande.

Questa mozione venne approvata per appello nominale con 203 voti contro 163.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 8 — *Camera dei deputati* — Kossuth presenta un'interrogazione al governo onde sapere se sia vero che il 7 corr. le potenze abbiano diretto una Nota alla Grecia in cui raccomandavano la cessazione delle ostilità e la stipulazione di un armistizio; se sia vero che le potenze abbiano intenzione di dirigere una Nota alla Porta nello stesso senso e se sia vero infine che l'Austria-Ungheria abbia intenzione di prendere l'iniziativa di pratiche onde far cessare l'inutile effusione di sangue.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 8. — *Camera dei Comuni.* — Robson propone un voto di biasimo per la politica del Gabinetto in Oriente, politica che produce l'anarchia nell'isola di Creta e la guerra in Europa.

Il sotto-segretario per gli esteri, Curzon, difende la politica dell'Inghilterra e dichiara che la guerra greco-turca è dovuta alle provocazioni della Grecia e che il concerto europeo la localizzò. Soggiunge che le Potenze sono disposte ad intervenire, se la Grecia accoglie la loro offerta.

La mozione Robson è respinta, con 169 voti contro 63.

All'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 8. — Venne aperto il Congresso.

Il Messaggio del Presidente constata che le relazioni fra l'Argentina e gli altri Stati sono eccellenti. Dichiara che l'Argentina si mantenne neutrale nella rivoluzione dell'Uruguay, ed espone infine misure interne, dirette a favorire il commercio e l'industria.

IN ORIENTE

Il blocco della costa dell'Epiro e del golfo di Salonicco, militarmente è diretto ad impedire il vettovagliamento dell'esercito turco dalla parte di mare o lo sbarco di nuove truppe: politicamente ha quasi l'aria di farsi imporre la mediazione, invece di chiederla, per evitare qualche moto in Atene.

Comunque, le potenze, a quanto ci risulta, si sono pienamente accordate per la mediazione, e sembra che la Turchia abbia dimostrato molta arrendevolezza per agevolare la conclusione della pace.

Il governo greco preferirebbe, temendo qualche rivolta in Atene, che le potenze imponessero la mediazione, ma finora le potenze, specialmente la Germania e la Russia esigono che la Grecia la chieda.

Intanto fra il gabinetto d'Atene e quelli delle potenze vi è uno scambio di idee per accordarsi sulle misure atte ad assicurare l'ordine pubblico nella capitale, qualora l'annunzio della mediazione dovesse provocare tumulti pericolosi.

Com'è avvenuto per Volo, dove le navi da guerra greche hanno accettata la condizione di Edhem pascià di ormeggiare fuori della linea di tiro, così non sarà difficile concordare le misure di precauzione per la tutela dell'ordine in Atene e per la sicurezza della Dinastia.

E' da augurarsi che la situazione si risolva subito, giacchè le apprensioni per i cittadini esteri residenti in Atene non sono poche.

La tariffa americana

(S) **Washington**, 8. — Ecco i dazi dei principali articoli d'importazione italiana negli Stati Uniti, proposti dalla Commissione di finanza del Senato:

Gli **agrumi** che attualmente pagano 8 cents di dollaro per cassa di un piede cubico, e che, secondo il progetto di nuova tariffa approvato dalla Camera, dovrebbero pagare dollari 0,0075 per libbra, secondo la proposta della Commissione di finanza del Senato pagherebbero dollari 0,01 per libbra.

La Commissione ha poi esentato le casse contenenti gli agrumi dal dazio del 30 0|0 del valore ora in vigore e mantenuto fermo dalla Camera.

L'olio di oliva che, secondo il progetto di tariffa approvato dalla Camera, pagherebbe 50 cents di dollaro per gallone, secondo le proposte della Commissione di finanza del Senato, continuerà a pagare il dazio attuale di 35 cents di dollaro per gallone.

I **vini** comuni comuni in botti fino a 14° di spirito puro, secondo le proposte della Commissione di finanza continueranno a pagare, come attualmente, 10 cents di dollaro per gallone; i vini oltre 14, continueranno a pagare, come ora, dollari 1,60 per dodici bottiglie. Il progetto di tariffa approvato dalla Camera portava invece i primi due dazi a 60 cents ed il terzo a due dollari.

Pei **marmi** greggi, tanto il progetto della Commissione del Senato quanto quello votato dalla Camera portano il dazio attuale di 50 cents per piede cubico a 65 cents. Pei marmi lavorati, il dazio attuale di 85 cents per piede cubico era elevato a dollari 1,10 dal progetto della Camera. Il progetto della Commissione del Senato fissa da 12 a 18 cents per piede lineare il dazio sui marmi in lastre di più di due pollici di grossezza; aumenta il detto dazio di un diritto addiz[illegible] di 3 cents di dollaro per piede cubico pei marmi in lastre fino a due pollici; e fissa a dollari 0,01 per libbra più il 20 0|0 del valore il dazio sui marmi in quadrelli da pavimento. Per gli altri lavori di marmo il dazio attuale del 45 0|0 del valore è portato al 50 0|0 tanto dal progetto di tariffa della Camera quanto da quello della Commissione del Senato.

Guerra fra Grecia e Turchia

Dal teatro della guerra.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 8 — Nella battaglia di Farsaglia, rimase ucciso l'ufficiale italiano Angelini della legione filellenica.

(S) **Atene**, 8 — Alcuni giornali riproducono la voce che Volo verrebbe dichiarato porto neutrale e non sarebbe occupato dai turchi.

Fino alle 4 di ieri i turchi non erano entrati in Volo.

Un treno, con feriti, proveniente da Volo, non è ancora arrivato. Si crede che i turchi lo abbiano trattenuto.

Il colonnello Manos telegrafa che i turchi cominciarono a marciare il 5 su Arta.

Si dice che i turchi occupino Kanopulo, Gromonitza ed Ismaret.

Le truppe elleniche, dirette verso Prevesa, sono state richiamate.

Si assicura che il colonnello Stratos sostituirà il colonnello Manos.

Il capo di stato maggiore turco, Fuad Bey, ha emanato un proclama, col quale ordina ai cristiani dell'Epiro di deporre le armi, altrimenti incendierà le loro proprietà.

(S) **Atene**, 8 — I dintorni di Kania, sul territorio turco, sono in fiamme.

Il panico che regnava ad Arta per le voci corse dell'approssimarsi dei turchi, è calmato. Parecchi negozi sono stati riaperti.

(S) **Domoko**, 8, (*ore 9 ant.*) — Gli eserciti greco e turco mantengono il contatto cogli avamposti rispettivi mediante ricognizioni operate dalla cavalleria.

Le truppe agli ordini del Principe Costantino occupano tutti i passi importanti e specialmente quelli di Agoriani e Tsamassi.

Gli abitanti di Domoko hanno abbandonato la città e si sono diretti verso l'interno.

FONTE TURCA.

(S) **Larissa**, 7. — Il maresciallo Edhem Pascià, col suo Stato maggiore, è partito, stamane, per Velestino.

(S) **Costantinopoli**, 8 (*Ufficiale*). La data della partenza dei sudditi greci dal territorio ottomano è prorogata di quindici giorni dal 10 corr.

Il maresciallo Edhem Pascià telegrafa constatando che, oltre Velestino, le truppe imperiali hanno preso anche le circostanti posizioni, fra cui quella di Pilartepe in direzione di Volo e soggiunge che oggi l'esercito ottomano marcerà sopra Volo.

Nei circoli di Corte, i cui sentimenti in seguito ai recenti successi delle truppe ottomane in Tessaglia sono elevatissimi, si esprime la convinzione che la Turchia non potrà abbandonare il territorio ellenico prima che la Grecia abbia pagato l'indennità di guerra.

La Turchia negozia colla Banca Ottomana un grosso prestito la cui conclusione è quasi assicurata.

Il blocco dell'Epiro.

(S) **Atene**, 8. — Dalle sei di stamane le coste dell'Epiro e parte del littorale del golfo di Salonicco sono posti in istato di blocco.

I limiti geografici del blocco sono così fissati:

Nel golfo di Salonicco il blocco si estenderà dal Peneo fra il 39°, 54' di latitudine nord e il 23°, 44 di longitudine est fino al fiume Haliakmon fra il 40°, 29' e il 30° di latitudine nord ed il 22°, 30 di longitudine est.

Il blocco si estenderà a cinque miglia marittime dalla costa.

Sulle coste dell'Epiro il blocco si estenderà da Prevesa fra il 38°, 6' e il 50' di latitudine nord ed il 21°, 44' e il 30' di longitudine est fino a Hagi Saranta inclusa, fra il 39° 50' e il 4' di latitudine nord e 20°, 8' di longitudine est.

Il blocco si estenderà dalla costa fino alla portata del tiro di cannone

Gli stretti formati dall'isola di Corfù non sono compresi nel blocco e saranno lasciati liberi alla navigazione. Le navi che traverseranno questi stretti saranno visitate dalle navi elleniche incaricate di mantenere il blocco.

(Dai giornali inglesi)

(S) **Londra**, 8. — Il *Telegraph* ha da Arta che le truppe greche sono demoralizzate.

Il *Morning Post* ha da Costantinopoli che fu emanato un *Iradè* imperiale, il quale ordina l'invio di 40,000 uomini alla frontiera.

Il *Daily Chronicle* ha da Atene che il colonnello Manos telegrafa che i Turchi massacrarono la maggior parte degli abitanti di Kamarina.

Da Candia.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Si assicura che i volontari greci maltrattati dai Candiotti ad Acrotiri, fuggirono a bordo della nave ammiraglia italiana.

(S) **Colonia**, 8. — La *Koelnische* ha da La Canea: " Si assicura che il colonnello Vassos sia partito nella scorsa notte per la Grecia con cinque ufficiali greci. „

(S) **Suda**, 8. — Corre voce che il colonnello Vassos sia partito insieme con alcuni suoi ufficiali.

Gli Ammiragli hanno deciso di permettere a chicchessia di lasciare Candia eccetto ai corpi organizzati militarmente, che partissero per recarsi a combattere in Grecia od in Turchia.

L'*Umberto I* è tornato dal Pireo ove si trovano la *Sardegna* ed il *Montebello*.

Dalla Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 16,20 — In questi circoli diplomatici si crede che la guerra turco-greca sia oramai finita. Ma l'impresa più ardua sarà quella d'imporre le condizioni ai belligeranti.

Parigi, 8, ore 16,23 — Nei circoli militari si giudica la situazione dell'esercito greco come molto compromessa.

Si teme quindi per esso un grave disastro.

La situazione in Atene.

(S) **Atene**, 7. — E' stato deciso il richiamo da Creta di 25 ufficiali e di due compagnie di zappatori.

I consoli esteri a Volo faranno sbarcare distaccamenti dalle navi dei loro rispettivi Stati.

Il governo dichiara che, se le potenze insistessero per il richiamo di tutte le truppe elleniche dall'isola di Candia, la Grecia preferirebbe una guerra di sterminio.

Il ministro degli esteri, Skuludis dichiarò che nessun passo fu finora fatto dalle potenze per una mediazione, tuttavia crede che furono scambiate idee in proposito fra le potenze. Ignora le voci della pretesa neutralizzazione di Volo, ma se i turchi entrassero nella città e vi commettessero misfatti, la Grecia prenderebbe le misure imposte dalla situazione. Soggiunse che tutte le voci di pretesi dissensi fra i ministri sono false.

Ricciotti Garibaldi, col suo corpo di garibaldini, è partito stasera per Lamia, diretto a Stulida.

Dispacci della notte.

L'occupazione di Volo.

(S) **Costantinopoli**, 8 (*Ufficiale*) — Edhem pascià ha diretto oggi al governo il seguente dispaccio da Velestino ore 6 ant.:

" I Consoli d'Inghilterra e di Francia a Volo, in nome del Corpo consolare, sono arrivati preceduti da marinai con bandiera. Essi dichiararono che Volo è stata sgombrata, che i greci liberarono i detenuti e che per impedire il saccheggio, i Consoli avevano fatto sbarcare distaccamenti dalle navi degli Stati rispettivi a titolo provvisorio. Essi pregarono di proteggere con truppe i Consolati e gli stabilimenti esteri.

" Io risposi affermativamente.

" Il colonnello di Stato maggiore Enver che marcia con dieci battaglioni su Volo ricevette ordine di occupare con sei battaglioni le posizioni che dominano la città e con quattro di entrare in Volo ed impedire disordini. „

(S) **Atene**, 8 — Edhem pascià promise rispettare gli abitanti e le proprietà se la squadra greca, ove resti nelle acque di Volo, esca fuori dalla linea di tiro.

Il comandante della squadra greca accettò questa condizione. I sudditi esteri residenti a Volo si sono imbarcati sulle navi estere.

La città di Volo è pressochè deserta.

(S) **Velestino**, 8 — I Greci hanno abbandonato Volo.

Le truppe turche entrano in città per prenderne pacificamente possesso.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 - Pres. **Zanardelli** *- Ore 14.*

Interrogazioni.

Sono quattro — tutte dell'on. Pascolato — e riguardanti quattro decreti registrati con riserva.

Il primo decreto riflette la nomina del compianto generale Taffini a Presidente del Trib. Supremo, tanto più che il nuovo progetto militare stabilisce anche per il Pres. del Trib. Supremo di guerra i 68 anni per andare a casa.

2.° decreto — la proroga di due anni del diritto d'autore sul " Barbiere di Siviglia. „

GUICCIARDINI giustifica la proroga — a beneficio del Liceo di Pesaro — e dice che quel decreto prelude ad un progetto di legge che egli vuol presentare per regolare i diritti d'autore. L'avrebbe già fatto, ma i dissensi tra i competenti nella materia sono tali che ci vuole ancora un po' di tempo per metterli d'accordo!

3.° decreto. Lo spiega l'on. Gianturco dicendo che decretò l'abbreviamento dei corsi ai migliori alunni dei licei e istituti tecnici per ragioni dipendenti dall'obbligo di leva.

4.° decreto. Sebbene vi fosse per la liquidazione qualche lite coll'impresa di trasporti, Albertone, l'on. Pelloux dice che non poteva negare parziali pagamenti.

PASCOLATO non critica in genere quei decreti; lamenta soltanto che in Italia vi sia una Commissione parlamentare per i decreti registrati con riserva, la quale, da molti anni, non fa nulla ed è ora che faccia il suo dovere. (*Benissimo*).

DE MARTINO (LL. PP.) fa sapere all'on. Schiratti che si sta studiando un progetto per dichiarare di 2.a cat. il tratto del torrente Monticano, che dal ponte della ferrovia a Conegliano va alla confluenza nel torrente Cervada - ma è questione di fondi.

LUZZATTI (min. tesoro) presenta un progetto per note di variazione al bilancio del Ministero di agricoltura.

L'ordinamento militare.

MEARDI è contrario al progetto, perchè esso impone un grave aumento di spesa.

Constata invece che la spesa non può essere accresciuta e fa voti che se c'è qualche disponibilità di bilancio, anzichè all'aumento dell'esercito, sia impiegato nell'agricoltura.

GALLETTI è favorevole al progetto. Vuole ampiezza nel bilancio d'Africa; la milizia mobile organizzata, istruita e fornita alla pari dell'esercito permanente onde essa possa concorrere a formare e completare a dovere i nostri 12 Corpi d'armata.

Desidera accrescimenti nell'effettivo delle unità dei bersaglieri e degli alpini e vuole un aumento del numero degli squadroni dei carabinieri a cavallo.

Fa voti che il reclutamento dell'esercito sia fatto con criterii pratici e larghi, per modo che la nazione possa trovarsi sempre sottomano un esercito agguerrito.

Non vuole nessuna diminuzione dell'esercito che considera come una *diminutio capitis* di esso, che nessun popolo potrebbe imporre a se stesso.

Voterà a favore del progetto, facendo voti per le glorie future delle armi nazionali.

COLAIANNI N. Dichiara di parlare in nome del gruppo repubblicano...

ZANARDELLI. On. Colaianni, non posso lasciarla continuare.

COLAIANNI. E' il mio gruppo.

ZANARDELLI. Qui non vi sono gruppi: vi sono deputati che hanno tutti giurato, compreso lei...

COLAIANNI. Ebbene, dirò una piccola bugia: parlo in nome di un gruppo monarchico.

Dà ragione del seguente ordine del giorno:

" La Camera, convinta che le proposte contenute nel disegno di legge in discussione importano una maggiore spesa che perturberebbe l'economia nazionale, senza assicurare la efficace difesa dello Stato, passa all'ordine del giorno. „

L'esercito permanente è una dolorosa necessità e, benchè fautore della nazione armata, è costretto di accettarlo. Ma appunto come necessità dolorosa vuole che questa non pesi sproporzionatamente sulla nazione, alle cui forze economiche dovrebbero commisurarsi gli intendimenti della politica estera.

Esamina le condizioni attuali dell'esercito e dice che si sono spese molte migliaia di milioni per trovarci, come riconosce il ministro, assai prossimi al caos.

PELLOUX fa segni di diniego.

COLAIANNI. L'esercito può essere, e sarà magari ottimo, ma manca l'organizzazione.

E' una macchina le cui parti possono essere buone, ma che, composte insieme fanno sì che la macchina non funzioni.

Non può poi estendere la sua fiducia nel Ministro fino ad accordargli i pieni poteri, ch'egli richiede.

Se si può fidar magari nel Ministro di oggi, non egualmente potrebbe avvenire per i Ministri di domani. Lamenta l'impiego che fu fatto dell'esercito nei moti di Sicilia e che spesso si fa nel sostituire i soldati agli operai che scioperano in difesa dei loro diritti. Preferisce che si impieghino i soldati nel soccorrere i miseri...

Il suo ideale sarebbe quello della Nazione armata alla svizzera e reclutata secondo il sistema territoriale. Vorrebbe fare alcuni quesiti all'on. Luzzatti, ma dubita di averne risposte esaurienti...

LUZZATTI. Ne dubito anch'io. (*Ilarità*).

COLAIANNI. Non conviene coll'on. Marazzi che il progetto attuale sia un avviamento al sistema territoriale.

— Se riuscisse — dice — a persuadersi di ciò magari staccandosi dal suo gruppo, voterei il progetto.

Imprende infine a dimostrare come dal lato finanziario questo progetto importi un aumento di spesa assolutamente sproporzionato alla potenzialità economica del paese, cui si richieggono enormi sagrifici, che si potrebbero meglio far convergere a sollievo di classi misere, secondo il programma che egli e i suoi amici hanno sempre caldeggiato.

Darà il voto contrario al progetto.

Lunedì continuerà la discussione.

Si dà lettura di parecchie dimande d'interrogazioni e d'interpellanze.

Ce n'è una, fra queste ultime, dell'on. Imbriani sulla politica africana.

PRES. Confidando che l'on. Imbriani possa intervenire presto alla Camera, dimanda al Presidente del Consiglio cosa intende di stabilire circa lo svolgimento di tale interpellanza.

DI RUDINI' propone — e la Camera approva — che l'interpellanza sulla politica africana sia svolta immediatamente dopo esaurita la discussione sull'ordinamento militare.

La seduta è levata alle 18.30.

A lunedì.

Notizie parlamentari.

" Disposizioni sulle tare per le merci che s'importano all'estero „. Furono nominati commissari: Zeppa, Pantano, Gorio, Melli, Camera, Rizzetti, Radice, Ottavi, Fasce.

" Modificazioni all'imposta sui fabbricati „. La Commissione riuscì composta degli on. Ceriana-Mayneri, Cottafavi, Placido, De Cesare, Solinas-Apostoli, Grippo, Falconi, Grossi, Chindamo.

" Disposizioni sui segretari comunali ecc. „ Secchi, Codacci-Pisanelli, Micheletti, Miniscalchi, Aggio, Ghigi, Stelluti-Scala, Aguglia, Marsengo-Bastia.

" Abolizione dell'indennità di estatura „ Sacchi, Garavetti, Pievano, Zeppa, Arnaboldi, Randaccio, Valle Angelo, Paganini, Bracci.

L'on. Sciacca della Scala ha presentato la seguente interrogazione:

" Chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio circa la politica doganale che il Governo intende di seguire in relazione ai provvedimenti ed ai propositi di altri Stati „.

Statistica giudiziaria

La Giunta centrale di statistica giudiziaria terminò ieri la discussione sopra le liste elettorali amministrative e politiche.

La relazione dell'on. Boccardo conclude sulla necessità che si diano più ampi poteri al Pubblico Ministero per appellare contro le Commissioni provinciali.

Furono fatte notevoli osservazioni su queste proposte, come ad esempio sul termine assai ristretto di 8 giorni dato dalla legge al P. M. e sulla difficoltà che gli interessati sperimentino il loro diritto per le spese di notificazione e di pagamento dei diritti dovuti agli uscieri.

Queste esplicazioni ed aggiunte, fatte dall'on. Nocito, vennero accettate dal relatore e dalla Commissione.

Si cominciò poi la discussione intorno al problema della delinquenza dei minorenni e sulle Case di correzione sopra relazione dell'on. senatore Beltrani-Scalia.

La nazione armata

E' stata fin qui la bandiera, che un partito politico ha fatto sventolare dinanzi alle ingenue turbe, contrapponendola a quella degli eserciti permanenti, definiti le vere sanguisughe della ricchezza nazionale.

Potrà esserlo ancora in avvenire dopo l'infelice prova fattane in Grecia, dove ad un esercito solidamente costituito e da lunga mano preparato si opposero masse armate, improvvisate lì per lì, alla vigilia della guerra? Imperciocchè alle falangi greche, che combatterono a Tirnavo ed a Farsaglia, nessuno potrebbe attribuire il carattere od anche, semplicemente, il nome di esercito.

La Grecia, per ragioni essenzialmente di finanza, aveva di fatto licenziato il suo esercito, non conservandone neppure i quadri, chè tali non potevano davvero dirsi le poche centinaia, quattro o cinque, di ufficiali mantenuti in servizio.

Se all'esercito greco mancavano gli ufficiali e mancavano i soldati, peggiori erano ancora le condizioni del suo armamento e dei suoi approvigionamenti.

Nè abbiamo aspettato le ripetute sue sconfitte per constatarlo. Molte settimane fa, quando i primi sintomi del presente conflitto turco-greco apparivano appena sull'orizzonte, noi, passando in rassegna le forze militari, delle quali avrebbero potuto disporre gli Stati balcanici, scrivevamo che la Grecia, se sulla carta metteva in linea 60,000 uomini, in realtà, a differenza della Romania e della Bulgaria, i due Stati militarmente più forti della penisola, non aveva esercito, nè piccolo, nè grosso, che potesse efficacemente cooperare con quelli, in una eventuale campagna contro la Turchia. E lo sentiva Re Giorgio, che, nella scorsa estate, con l'istituzione del campo di Tebe, accennava evidentemente a rifare un esercito.

La Grecia, invece, che tanto ragioni doveva avere di una politica cauta e temporeggiatrice, non lo sentì e si lasciò trascinare dalle Società segrete ad una politica di avventure, i fasti della quale sono segnati da altrettante disfatte.

Essa ha potuto bensì, in pochi giorni, riunire alle frontiere parecchie diecine di migliaia di uomini, ma esse difettavano di tutti gli elementi necessari a formare un esercito; non istruzione; non educazione militare; non disciplina; non affiatamento tra i capi, che dovevano comandarle; non armi; non dotazioni e via discorrendo. Onde al primo cozzo, malgrado il valore individuale dei soldati, che non abbiamo motivi di negare, quelle masse si sfasciarono ed i turchi poterono marciare, di vittoria in vittoria, da Tirnavo a Farsaglia.

In presenza di tanto disastro, che nelle sfere militari non ha potuto stupire, i partigiani della nazione armata, se in buona fede, dovrebbero ricredersi, ripiegare la loro bandiera e persuadersi che gli eserciti permanenti sono tuttora una necessità per la difesa degli Stati.

" Può darsi — ripeteremo con Massimo d'Azeglio — che l'avvenire veda spuntare quel giorno, nel quale, sciolti gli eserciti permanenti non solo, ma dimenticata persino la loro esistenza, come pure le idee, le tradizioni, il culto dell'antico mestiere delle armi, una bandiera si riduca ad essere un pezzo di curiosità, un mobile da museo, uno straccio cucito ad un bastone „ ma questo avvenire apparisce ancora molto lontano e gli eserciti stanziali, i cannoni e le corazzate fioriscono oggi più che mai. Chi chiude gli occhi per non vederlo o è un pazzo o un traditore.

Discutiamo pure sugli eserciti grossi e piccoli, sulle ferme lunghe e brevi, sulla parte che dobbiamo fare alla qualità a danno della quantità o viceversa, ma lasciamo da banda l'utopia della nazione armata, che potrà essere il sogno di un buon cittadino, ma non diventerà una realtà prossima in alcun paese del vecchio mondo.

E, quando tutta l'Europa si mantiene armata fino ai denti, chi oserebbe consigliare all'Italia di farsi antesignana di una politica militare, che la collocherebbe, secondo la indovinata frase dell'on. Del Balzo, vaso di argilla in mezzo a [illegible], onde, prima o poi, ne sarebbe schiacciata?

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'8 contiene:

R. D. col quale gli ufficiali generali e colonnelli del genio militare, collocati a riposo od in posizione di servizio ausiliario, possono essere abilitati all'esercizio della professione d'Ingegnere civile — Id. id. riflettente l'ammissione nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore del Regno dei giovani armeni che hanno compiuto gli studi secondari nel Liceo-tecnico armeno Moorat Raphael in Venezia — Id. id. che modifica gli articoli 9 ed 11 dello Statuto del Conservatorio di musica di Milano.

Id. id. concernenti modificazione a Statuto organico, trasformazione di Opera pia, costituzione di Ente morale — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Campagna (Salerno) e nomina un Commissario straordinario. — Id. id. che prorogano i poteri dei Commissari straordinari di Catania, Leonforte (Catania) ed Orsara di Puglia (Avellino) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri di grazia, giustizia e culti, delle finanze e del tesoro.

Amministrazioni comunali — Il dott. Marco Gentili è nominato Commissario straordinario per il Comune di Campagna (Salerno).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Camerino, 7. — (*Ayrton*). Il fenomeno del 24 aprile si è verificato in questa città ed in qualche frazione limitrofa anche la scorsa notte. Insieme all'acqua abbiamo avuta una copiosa pioggia di semi di *carruba* e dell'albero di Giuda. Ciò che stupisce è che nessun giornale abbia mai parlato di passaggio di cicloni.

Da informazioni assunte dal prof. Tacchini, direttore del gabinetto meteorologico del Collegio Romano, abbiamo appreso che il suddetto fenomeno, molto comune del resto, deve attribuirsi ad un vento africano, il quale, passando per l'Italia meridionale e per la Sardegna, dirigendosi verso il nord dell'Europa, ha trasportato seco dei semi di carruba che restano sempre dopo le raccolte fatte nei dintorni del deserto di Sahara. (*N. d. R.*)

Bologna, 7. — Numerosi assembramenti di braccianti disoccupati si sono presentati al Municipio di Budrio. Questo ad evitare disordini ha assegnato una lira a testa ai disoccupati per un paio di giorni. La situazione però non è scevra di pericoli.

Venezia, 7. — Ieri vi fu un ammutinamento fra i detenuti delle carceri giudiziarie a San Marco, sedato a fatica. Dodici caporioni furono mandati alla casa di pena alla Giudecca.

Sassari, 7. — A Nugheddu San Nicolò il possidente Matteo Tanda, in accesso di esaltazione mentale prodottagli dalla morte di due figlie e da rovesci di fortuna, uccideva, accoltellandola, la moglie, tentando poscia di suicidarsi. Indi si dava alla fuga per la campagna.

Treviso, 6. — (*p. c.*) — La rappresentanza del 4° bersaglieri, che è qui di stanza, col suo maestro furiere maggiore Marazzo, si è fatta molto onore al Torneo schermistico di Venezia.

I tenenti Sereno e marchese Bussi-Langhi, classificati in prima categoria, ebbero le medaglie d'oro. Il tenente Sereno, rimasto terz'ultimo nella gara generale, riportò in premio anche un oggetto d'arte.

I furieri Pinna e Mariotti, furono classificati in seconda categoria, e ottennero la medaglia d'argento.

Aquila, 7. — Il sig. Francesco Tangorra, un onesto padre di famiglia, qui gerente della Compagnia Singer, dietro querela di un suo dipendente licenziato che lo accusava di tentata violenza contro sua moglie, veniva condannato dal Tribunale, circa un mese fa, a quindici mesi di reclusione. La sentenza addolorò la cittadinanza, da cui il Tangorra era stimato assai, anche perchè era stato condannato senza udire nessuno dei testimoni a discarico, già acquisiti al processo.

Ieri la Corte d'Appello assolse *per inesistenza di reato* il Tangorra, senza neppure rinnovare il dibattimento, talmente era evidente l'errore commesso dal Tribunale.

La sentenza ha fatto ottima impressione.

Da Firenze.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Firenze, 8, ore 18.25 (*Doro*). — Il ricevimento di ieri sera a palazzo Pitti riuscì splendidissimo. Erano presenti 750 persone.

Alle ore 22 le sale erano già piene di una folla elegantissima. Le signore facevano sfoggio di brillanti.

L'appartamento era sfarzosamente ornato di fiori bellissimi.

Alle ore 22.30 i Sovrani fecero il loro ingresso. Ricevettero prima le nuove presentazioni di signore e signori, indi girarono per le sale, parlando affabilmente con tutte le signore e con moltissimi uomini.

S. M. la Regina vestiva uno splendido abito di raso celeste ricamato in argento con guarnizioni alla Maria Stuarda.

Lungo la scollatura dell'abito portava uno splendido vezzo di perle, e in capo un gran diadema sormontato da perle grossissime.

La principessa Elena vestiva un abito verde Nilo ricamato in oro ed argento con ciuffi di rose bianche, aveva in capo un diadema di brillanti donatole dal Re e al collo pure brillanti.

Il Re e il principe di Napoli vestivano l'abito nero col piccolo collare dell'Annunziata e *crachat*.

I Sovrani si ritirarono alle ore 24, ossequiati dall'aristocratica folla. Indi fu aperta la sala delle Nicchie, ove venne servito un sontuoso *buffet*.

Questa mattina alla partenza dei Sovrani e dei principi la stazione era addobbata elegantemente come all'arrivo con piante, fiori e tappeti.

I Sovrani dimostrarono al Sindaco la loro compiacenza e gratitudine per l'accoglienza entusiastica ricevuta a Firenze.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 7 maggio 1897.*

Pres. Giorgi - Cons. Tiepolo, Imperatrice, Bentivegna, Perla, De Cupis, Racioppi - Segr. Prina.

Scuola del SS. Sagramento e ***Parroci di Cassina Amata e Cassina Nuova*** - avv. San Pietro e Bonola - c. ***Ministero Interni e Congr. Carità di Paterno Dugnano*** per annullamento R. D. 1. aprile 94 con cui l'O. P. Giov. Pecchio veniva concentrata nella Congregazione sudd. - Rel. **Decupis** - ***Sospesa*** decis., rinviati atti alla Cassaz. perchè decida sulla competenza.

Parroco di Limido - avv. San Pietro e Bonola - c. ***Ministero Interni e Congr. Carità di Limido*** per annullamento R. D. 3 maggio 1896, che concentrava nella Congreg. suddetta il pio lascito Scola. - Rel. ***Racioppi*** - ***Sospesa*** decisione, rinviati atti alla Cassazione per la competenza.

Congr. di Carità di Piacenza, in persona del pres. avv A. Cagnucci - avv. Galli - c. decisione della ***G. P. A. di Piacenza***, relativa al contributo imposto pel mantenimento d'indigenti inabili al lavoro durante esercizio 1892-93. Rel. ***Perla*** - ***Accolto*** in parte.

Lardinelli Alessandro ed altri - avv. Iachini - c. ***Prefetto di Ancona*** per la cancellazione dalla lista elettorale permanente 1895, di parecchi elettori politici ed amministrativi. - Rel. ***Decupis*** - ***Rigettato.***

Vicini Antonio - avv. Vicini Giuseppe - c. ***G. P. A. di Modena*** e Braggio Giacomo ed altri e c. ***Giovini Natale*** ed altri - avv. Gallini - relative all'annullamento della decisione 19 maggio 96 della Giunta sudd. che provvide sulle operazioni elettorali amministrative di Sassuolo nel 1895 - Relatore ***Racioppi*** - ***Respinto.***

Cavalieri-Ducati Prospero - avv. Mancoli - c. ***G. P. A. di Ferrara***, in ordine all'annullamento deliberazioni della Giunta suddetta e conseguentemente dei contratti firmati dal R. Commissario pel Comune di Comacchio, circa l'appalto di pesca — pesca bianca — nelle valli comunali di Comacchio, durante pesca autunnale 1895 — Rel. ***Decupis*** - ***Rigett.***

Porro Gio. Batt. - avv. Frallo - c. decreto 6 giugno 1896 del ***Prefetto di Genova***, con cui fu ordinata la chiusura della nave-scuola Bacchia, diretta dal ricorrente - Rel. ***Perla*** - Richiede al Ministero interni tre documenti, prima di pronunciarsi sul merito del ricorso.

Generale Giovanni Santarelli - Avv. Barsanti, Pecchioli e Parigi - c. il ***Ministero della guerra*** - per la revoca del R. decreto 9 ottobre 1896, con cui il ricorrente, comandante della Divisione militare di Brescia, veniva collocato in disponibilità - Rel. ***Decupis*** - ***Rigettato*** e condannato alle spese.

Teatri ed Arte

Concerti. — Al Palazzo delle Belle Arti di Monte Carlo, Isidoro de Lara ha dato due concerti in cui ha cantato egli stesso alcune delle sue melodie, ottenendo vivo successo e come autore e come cantante.

— La signora von Ehrenstein dell'Opera di Vienna, è stata invitata a cantare nella nona Sinfonia di Beethoven che sarà eseguita dall'orchestra della Scala alla metà di maggio. L'artista ha accettato l'invito.

Drammatica. — Alla Bodinière a Parigi ha avuto eccellente successo una nuova *saynète* dei signori Elhem e Maudrot, intitolata *On attend Monseigneur*.

— *Il Padre* di Augusto Strindberg, che è stato per la prima volta rappresentato al Carl Theater di Vienna, è piaciuto soltanto a pochi e ha fatto sorgere nel pubblico un conflitto di opinioni.

— Allo Strand Theatre di Londra, è stata data una rappresentazione del nuovo dramma di Ibsen *John Gabriel Borkman*. Il pubblico, composto di ammiratori, ha applaudito, ma i critici inglesi, in generale poco entusiasti dello scrittore norvegese, si mostrano assai severi per questo suo nuovo lavoro.

Arte. — Giorni sono è stato inaugurato ad Angoulême il monumento a Carnot, opera dello scultore Verlet, coadiuvato dall'architetto Deglane.

Sopra una stela sorge il busto del presidente: da una parte una figura alata, rappresentante la Gloria, si innalza porgendo a Carnot la palma e il lauro. In fondo alla stela, seduta sullo zoccolo sta una figura di donna portante una corazza e avviluppata in un lungo velo in segno di lutto, che rappresenta la Francia.

— L'ultima vendita della collezione de Goncourt, quella delle stampe moderne è terminata all'hotel Drouot, dando un prodotto di 26,962 franchi. L'insieme delle vendite raggiunge così un totale di 1,367,992 franchi.

Varie. — I giornali francesi annunziano l'arrivo a Parigi del maestro Puccini.

"La Bohème" di Leoncavallo.

I critici più competenti che hanno assistito alle prime rappresentazioni della nuova opera del maestro Leoncavallo, sono concordi nel giudicarla un lavoro teatralmente ben riuscito, benchè gli nuoccia la eccessiva prolissità. Ma riconoscono del pari che manca assolutamente di originalità e che i migliori spunti melodici sono una derivazione trasparentissima dei classici.

I Sovrani a Torino

(S) **Firenze**, 8 — I Sovrani e i Principi di Napoli ossequiati alla stazione sono partiti alle ore 6.55 per Torino.

Grandissima folla si raccolse nelle vie e fece ai Reali una continua e calorosa ovazione. Il treno è partito fra vivi applausi.

(S) **Bologna**, 8 — I Sovrani e i Principi di Napoli sono giunti alle 10.35. Grande folla, malgrado la pioggia, gremiva la stazione.

Il Re, la Regina ed i Principi s'intrattennero durante la fermata colle autorità.

La folla ruppe i cordoni ed acclamò entusiasticamente i Sovrani ed i Principi fino al momento della partenza, 10.47.

Modena, 8. — Alle ore 11 1[2 passarono per questa stazione le LL. MM. e i Principi ossequiati da tutte le autorità ed entusiasticamente acclamati da grande folla.

Il Re parlando col Sindaco, si disse commosso dalla dimostrazione ricevuta a Modena.

Parma, 8. — Al passaggio del treno reale erano presenti le autorità civili e militari, molte signore ed un'enorme folla che fece alle LL. MM. un'imponente dimostrazione.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Alessandria, 8, ore 18,50. — Splendida riuscì la dimostrazione fatta ai Sovrani e ai Principi dalla cittadinanza di Alessandria al loro passaggio dalla stazione. Questa, vagamente ornata di bandiere e piante, rigurgitava di una folla enorme.

Dalle signore furono offerti alla Regina e alla Principessa di Napoli bellissimi mazzi di fiori.

Salirono nel vagone reale il sindaco, il prefetto il generale Corvetto, il deputato Frascara, i senatori Groppello, Oddone e varie signore.

Alla partenza del treno la folla applaudì entusiasticamente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 8, ore 14.20 — In piazza Carlo Felice sventolano pennoni e bandiere italiane e montenegrine. I balconi e le finestre sono riccamente pavesate. Lo stesso lungo tutta la via Roma. In piazza San Carlo trofei d'armi e scudi antichi.

Le tranvie sono adorne di bandierine.

Il ricevimento per desiderio espresso dal Re con telegramma di stamane sarà in forma privata ed avrà carattere eminentemente popolare.

Il Prefetto, il generale D'Oncieu ed il Sindaco, radunatisi, decisero di abolire il cerimoniale ufficiale.

Soltanto il Prefetto, per misura d'ordine, ordinò che lungo il percorso si schierassero due battaglioni di fanteria.

Nell'interno del padiglione sotto i fasci delle bandiere sono disposti gli stemmi delle città italiane, in fondo risaltano quelli di Roma e Firenze.

Al ricevimento interverranno una cinquantina di deputati, che alle 19.15 si riuniranno a banchetto amichevole all'*Europa*.

Il Circolo centrale offrirà loro, alle 22, una bicchierata.

Nella settimana ventura la Regina riceverà le principali dame dell'aristocrazia.

La visita dei Principi di Napoli alla principessa Clotilde a Moncalieri è stata differita a lunedì.

(S) **Torino**, 8. — I Sovrani e i principi di Napoli festeggiatissimi per tutte le stazioni per le quali transitarono, sono arrivati alle ore 17 e furono ricevuti alla stazione da tutti i principi e principesse reali, dagli on. ministri Brin e Sineo, dal sotto segretario di Stato on. Galimberti, da tutte le autorità e da moltissimi deputati e senatori e vennero accolti da un vivo scoppio di acclamazioni dell'immensa folla che attendeva l'arrivo del treno reale sotto la tettoia.

Dopo le presentazioni, il corteo si dirige verso il palazzo Reale fra una imponente ovazione.

Torino, 8. — Il treno reale è arrivato in perfetto orario.

La tettoia della stazione offriva uno spettacolo imponente. Persone di ogni ceto sociale ne occupavano tutti gli spazi ed erano perfino salite sopra i vagoni.

Il Re e la Regina, il Principe e la Principessa di Napoli, dopo avere abbracciato le Principesse ed i Principi, s'intrattennero affabilmente cogli on. ministri Brin e Sineo, cogli on. senatori e deputati, colle dame, colle autorità e colle notabilità cittadine.

Mazzi di fiori furono presentati alla Regina ed alla Principessa di Napoli per cura del Municipio e delle dame.

Nel piazzale della stazione vi erano innumerevoli Società, con bandiere e musiche, ed un'enorme folla, che salutarono all'uscita le LL. MM. ed AA. RR. con frenetici evviva ed applausi.

La dimostrazione continuò entusiastica lungo tutto il percorso sino al palazzo reale. Dai balconi e dalle finestre gremite si applaudiva, si sventolavano i fazzoletti, si gettavano fiori sulle carrozze reali.

Nella prima vettura erano il Re e la Regina col sindaco.

Nella seconda carrozza erano il Principe e la Principessa di Napoli. Le Associazioni seguivano le carrozze reali.

Gli altri Principi fecero prendere altre vie alle loro carrozze, anticipando così il loro arrivo al palazzo reale per riceverví i Sovrani ed i Principi di Napoli.

Una folla immensa si era riunita in piazza Castello ed in quella Reale, acclamando freneticamente le LL. MM. ed AA. RR.

I Sovrani ed i Principi si affacciarono, ripetute volte, al balcone del palazzo, fra insistenti ed entusiastici applausi ed evviva.

Torino, 8. — Piazza Castello e piazza Reale furono tutta la serata affollate.

L'Associazione degli studenti con fiaccole e lanterne multicolori colla Società dei mandolinisti si recò dinanzi al palazzo reale acclamando freneticamente i Sovrani e i Principi sposi.

Vennero suonati l'inno reale e l'inno montenegrino fra incessanti acclamazioni.

I Sovrani ed i Principi si presentarono due volte alla finestra del palazzo a salutare e ringraziare i dimostranti.

La folla accolse le LL. MM. e le LL. AA. RR. al loro apparire con nuovo entusiastico scoppio di applausi e di acclamazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 8, ore 24. — Al ricevimento dei Sovrani alla stazione, la Principessa Letizia vestiva un abito grigio con trine nere, la Principessa Elena d'Aosta un abito graziosissimo lilla chiaro con mantiglia a festoni di *chenille* grigia e cappello di piume pure grigie, la duchessa Isabella di Genova una *toilette* verde cangiante a fiorami bianchi, la duchessa di Genova madre era vestita di chiaro con mantiglia di *guipures*, la Regina portava un abito grigio con colletto di *crepe plissé*, mantellina grigia ornata di *jais* e capote *crème* nera con *jais*, la Principessa Elena aveva una *toilette* e mantiglia *ecru* con capote e aveva un mazzo di rose rosse.

Si giudica che l'accoglienza fatta ai Sovrani a Torino sia anche superiore a quella fatta loro a Firenze.

S. M. il Re è partito alle ore 23 per Moncalieri onde visitarvi la sorella principessa Clotilde. Ritornerà questa notte.

I Dervisci.

Il *Daily News* ha dal Cairo:

" Il Sirdar è partito stanotte (4) per Wady Halfa. Di là egli andrà ad ispezionare la ferrovia fino ad Abu Fatmeh, che è già completa. Poi andrà a Dongola.

Le ultime notizie dagli avamposti recano che i Dervisci hanno portato via i loro cannoni da Abu Hamed e Berber e che quasi tutta la loro guarnigione ha abbandonato ambedue le località. "

L'*Agenzia Reuter* ha da Suakim:

" I Dervisci continuano persistentemente le loro razzie nel distretto di Suakim.

Il 23 corrente (aprile) furono razziati i pozzi fra Tokar e Tamanrem, rimanendo uccisi 6 arabi e diverso bestiame catturato.

Gli arabi delle località inseguono ora i Dervisci.

Si nota un cambiamento nel contegno delle tribù arabe del distretto di Suakim.

Quattrocento uomini rappresentanti quattro tribù si sono uniti e sono ora in marcia per una scorreria al pozzo di Oi a mezza strada sulla via del deserto per Adamara.

Il Governo fornì loro armi per questa scorreria contro i Dervisci. "

SPORTS.

Ippica - Sono state pubblicate le quote per il gran premio del Commercio, che si correrà a Milano. Eccole:

Sansonetto, Hareng, Beato, Mamiano: 4 - *Hira, Drusilla*: 5 - *Vistola, Figterine*: 6 - *Varesa*: 8 - *Goldoni, Tanville, Marignano, Febo, Frichide, Chantilly*: 10 - *Oak-Leaf, Ghé-Ghé*: 12.

Ciclismo - Eros e Lanfranchi, i forti ciclisti che tanti allori raccolsero a Vienna ed a Mosca, hanno rivarcato la frontiera e correranno presto a Parigi.

Ai simpatici amici auguri.

Cinofilia - All'ultimo momento essendo pervenuti nuovi ed importanti premi offerti alla Esposizione internazionale di cani, da parte specialmente della *Società Braccofila* di Milano e *Società Zootecnica* di Torino, destinati ai più bei cani nazionali da ferma, il tempo utile per le inscrizioni alla annunciata Esposizione di cani che si terrà a Milano nei giorni 22, 23 e 24 maggio è stato prorogato a tutto il giorno 12 corrente mese.

Le inscrizioni devono essere indirizzate con lettera raccomandata al segretariato del *Pointer e Setter Club*, via San Maurilio 21, Milano.

Le amministrazioni ferroviarie concessero importanti riduzioni di tariffa pel trasporto dei cani e intervento degli espositori.

R. Argo.

Concorso ippico a Firenze.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Firenze, ore 18,25. — (*Doro*). Ieri cessata la pioggia, fu fatta la gara finale del Concorso ippico alle Cascine fra i vincitori delle tre categorie presenti il Re e il principe di Napoli.

Riuscirono vincitori: 1. tenente Aymonino, 2. tenente Malfatti dei corazzieri, 3. tenente Pandolfi.

Tutti i cavalli saltarono splendidamente.

I premi vennero distribuiti dal generale Di Bernezzo.

Terremoto.

(S) **Roma**, 8. — L'ufficio centrale di Meteorologia comunica:

Maggio, 7. — Alle 20,15 vi fu una leggera scossa ondulatoria a Reggio Calabria, avvertita da molte persone ed a Messina indicata da qualche strumento.

Maggio, 8. — Questa mattina, intorno alle ore 2,55, vi furono scosse mediocri ondulatorie avvertite da molte persone a Roma, Rocca di Papa, Tivoli e Velletri, seguite da altre scosse assai più deboli alle 4,15 ed alle 4,25 e registrate dagli apparecchi di Rocca di Papa e del Collegio Romano. A Rocca di Papa fu poi segnalata un'altra leggera scossa alle 7,52.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. Combi - Giudici: Tortora e Di Stazio - P. M. Giampietro.

Attenti al lattaio.

A Roma, come in tutte le città, le vaccherie mandano la mattina il latte a casa dei clienti, mediante fattorini.

In casa di Francesco De Vita ogni tanto si notava la mancanza di biancheria da un armadio della camera dove si fermava il garzone del latte. Gli fecero la posta e lo presero sul fatto.

Perciò il Tribunale ha condannato Felice Saraceni di anni 23, romano a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

Due ragazzi fortunati.

Il brigadiere Palma, il 30 nov., sorprese, in piazza Guglielmo Pepe, due ragazzi, che già da molto tempo egli teneva d'occhio, mentre si dividevano poche lire cavandole da un portamonete. Al suo avvicinarsi si diedero alla fuga: uno di essi, Angelo Di Berti, inseguito ed arrestato, disse di aver trovato il portamonete per terra. Poco dopo fu arrestato anche l'altro, Guerrino Dal Fiore, d'anni 14, romano. Rinviati entrambi al Tribunale per borseggio in danno di persona rimasta ignota, furono assolti per questo reato: il Di Berti invece fu condannato a due mesi di arresti per non aver denunciato il rinvenimento del portamonete.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI. — ***De Gasperis Marco***, mercante di campagna ha offerto il 20 0[0 che fu accettato dai creditori. Il Tribunale ieri omologava il concordato senza accordare i benefici di legge.

Palombini Antonio, negozio di tappeti, via dell'Anima, 32. Omologato al 15 0[0 senza benefici. Sentenza di ieri.

Novara Giovanni, negozio di saponi, via Arenula, 9. Omologato al 25 0[0 con benefici di legge.

Fratelli Poggesio, manifatture via Arenula, 20 hanno offerto il 20 0[0. Al 22 corrente, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Acciaioli Giuseppina, materiali laterizi, piazza Esquilino, 20. Due creditori per L. 810,50 hanno accettato ieri il concordato al 20 0[0. Rinviata l'adunanza al 12 corrente, ore 13 per ottenere la maggioranza occorrendo di raggiungere la cifra di L. 2221,13.

RENDICONTI. — ***Fabbrichesi Gaetano***, sarto mercante via Panetteria, 24. Per la discussione del conto è indetta l'adunanza al 19 corrente, ore 13.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 9 maggio 1897 — S. Gregorio.

Leva il Sole alle ore 4,58 m. — Tramonta alle 7,16 s.
Leva la Luna alle ore 11.1 m. — Tramonta alle 0,50 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 maggio

Europa: bassa pressione Ebridi 758; alta Golfo Biscaglia 771; depressione adriatico 758.

Italia 24 ore: barometro aumentato Nord fino cinque mill.; temperatura diminuita, pioggie e temporali specialmente Nord, qualche nevicata stazioni elevate.

Stamane sereno Piemonte, Lombardia, nuvoloso coperto altrove, qualche pioggia.

Barometro: 757 Pesaro, Perugia, Aquila; 760 Venezia, Genova, Palermo; 761 Milano, Torino, Portomaurizio; 762 Belluno, Domodossola, Sassari, Cagliari.

Probabilità: venti freschi specialmente quarto quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato.

Rebus-Monoverbo

0 Leva il Sole 0

Spiegazione del Passatempo precedente:
C-E-SA-RE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 5 MAGGIO

Grisolia Alfredo, possidente, con Carancini Olga
Rossi Vittorio, impiegato, con Pecci Virginia
Ciocioni Domenico, possidente, con Dimiziani Anacleta
Cini Callisto, cuoco, con Salucci Rosa
Cristofani Pietro, possidente, con Meller Adelaide
Antonacci Pietro, oste, con Garinei Umiltà
Metalli Sigefrido, negoziante, con Carlucci Adele
De Romanis Tito, impiegato, con Vespignani Eugenia

Nati e morti denunziati nei giorni 5-6 maggio.
Nati 103 compresi 8 nati morti.
Morti 38 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Tuccimei Camillo fu Cristoforo, Roma, 65, coniug.
Tifo Vincenzo, Iesi, 62
Agrillo Giovanna fu Antonio, Napoli, 41, coniug.
Welby Beatrice fu Egbert, Roma, 24, nubile
Avellino Giovanna, 31
Ascenzi Luisa fu Vincenzo, Anagni, 50, coniug.
Meluzzi Filomena fu Angelo, Roma, 67, vedova
Cavalli Diamantina, 8
Castellani Luisa fu Fortunato, Roma, 70, coniug.
Mezzani Maria fu Aurelio, Roma, 50, coniug.
Lorenzetti Giuseppa fu Girolamo, Ancona, 75, coniug.
Pantanella Matilde di Tommaso, Roma, 18, nubile
Santori Pietro fu Matteo, Capitigliano, 70, vedovo
Paparoni Armando di Guido, Roma, 12
Roncalli Alessandro fu Giacomo, Bergamo, 87, vedovo
Minnetti Cesare fu Antonio, Roma, 21
Brandoli Gaetano fu Giuseppe, Modena, 78, celibe
Faraglia Sante fu Francesco, Lugnano, 52, coniug.
Cambini Dario fu Cesare, Pistoia, 20, celibe
Belli Benedetto di Pietro, Cerreto, 36, celibe
Saffoncini Vincenzo fu Pietro, Monterotondo, 62, celibe
Scarpone Pasqua di Nicola, Soriano, 25, coniug.
Casali Santa fu Clemente, Fermo, 64, coniug.
Giuseppetti M. Donata di Francesco, Penne, 21, coniug.
Bacci Lorenzo fu Luigi, Corneto, 50, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Sciacca. - 31 maggio - Appalto dazio consumo. C. A. L. 130,000.

Provincia di Terra di Lavoro. - 25 maggio - Manutenzione strada provinciale di Sora m. 33,585. Annuo estaglio L. 11,849.

Municipio di Capua. - 10 maggio - Appalto dei civici balzelli pel quadriennio 1897-1900. Complessive L. 290.000.

Provincia di Roma. - 17 maggio - Deviazione tratto strada prov. Braccianese-Claudia tronco II dalla Croce di Bura al Prataccio m. 2759.65. Presunte L. 58,000.

Provincia di Bari. - 12 maggio - Manutenzione S. P. Bari. Rutigliano km. 15. Presunte L. 10,962 annue.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Casal Noceto (distr. di Tortona); Cervara, Marino e Sermoneta (distr. di Roma-Velletri); Presicce (distr. di Lecce).

R. LOTTO

Estrazioni dell'8 maggio 1897

Bari	50	13	12	28	40
Firenze	64	24	83	35	52
Milano	50	66	20	70	3
Napoli	69	33	52	81	68
Palermo	72	10	28	7	49
Roma	8	51	17	2	76
Torino	8	43	11	82	45
Venezia	62	60	42	12	77

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,1 — minimo: 10,0.

In Vaticano — Questa mattina il Papa celebrerà la messa nell'aula del Concistoro alla presenza del pellegrinaggio olandese.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Fontenan, vescovo di Alby.

— Don Luigi Giomini, cappellano cantore pontificio, è stato nominato beneficiato di S. Giovanni in Laterano.

— E' arrivato il rev. Captier, superiore generale dei Sulpiziani.

— Stamane nella Chiesa di S. Lorenzo in Lucina, a cura di quel Comitato parrocchiale, sarà celebrata una messa letta, accompagnata e seguita dalle preci pei defunti, per le povere vittime del disastro del Bazar della Carità.

— Il cardinale Svampa è stato nominato protettore della Congregazione dei Giuseppiti nel Belgio e il cardinale Segna protettore dei Monasteri delle Clarisse della Divina Provvidenza in Catalogna.

Ad Aracoeli. — Oggi, solenne chiusura delle feste per l'Incoronazione del S. Bambino, la messa della Comunione Generale sarà detta, alle ore 7, da S. E. il cardinal Vicario; quindi, alle 10 1[2, pontificherà S. E. il cardinale Satolli.

Alle 5 pom., dopo un discorso del padre Luciano da Castelnuovo, la processione avrà luogo nell'interno della Chiesa e sul ripiano esterno, come il giorno dell'Epifania; e la sacra funzione terminerà col *Te Deum* e la benedizione, che verrà impartita dal cardinale Satolli.

Un'altra volta, sull'imbrunire, sarà ripetuta la illuminazione della facciata della chiesa, che riuscì di tanto effetto la sera di domenica scorsa.

Arrivi e partenze. — Il generale Saletta è partito per Napoli.

— Per Civitavecchia è partito il senatore Finali, presidente della Corte dei Conti.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il mercato in piazza dei Cerchi. — Stante la decretata abbreviazione dei termini, sabato 15 corrente in Campidoglio avrà luogo l'appalto dei lavori di riduzione di alcuni locali prospicienti sulla piazza dei Cerchi in uso del vicino mercato e per prolungare la tettoia del mercato stesso, per cui è prevista la spesa di lire 46,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di 4 mesi dalla data della consegna, sotto pena di L. 20 per ogni giorno di ritardo.

Giunta provinciale amministrativa

Tutela dei Comuni.

Calcata - Respinge il bilancio 1897.

Alatri, Sonnino, Anguillara Sabazia - Modifica d'ufficio il bilancio 1897.

Artena - Respinge il ricorso di vari cittadini contro la soppressione della spesa pel Concerto.

Ferentino - Autorizza lo svincolo della cauzione prestata dai sigg. Viveli e Polito.

Moricone - Autorizza in massima l'inversione parziale del mutuo di L. 12,000.

Id. - Nega l'autorizzazione alla spesa pel predicatore quaresimalista.

Vignanello - Autorizza l'esecuzione del progetto dell'ing. Passeri per la fornitura dell'acqua potabile.

Jenne - Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale prestata dal sig. Camillo De Luca.

Sezze - Dà parere favorevole per la nomina d'ufficio di Narducci Paolo a messo del Consorzio esattoriale.

Barbarano Romano, Canale Monterano, Carpineto Romano, Palestrina, Alatri, Vicovaro, Ferentino, Veroli, Zagarolo, Anagni, Fallano - Autorizza la trasformazione dei mutui contratti colla Cassa Depositi e Prestiti.

Palestrina - Respinge la cessione d'area ai coniugi Soldati.

Cisterna di Roma - Autorizza il giudizio contro il comune di Sermoneta.

ROMA (Provincia) - Autorizza lo svincolo delle cauzioni prestate da Gori Scipione e Paoloni Agostino.

Cori - Invita il Comune a pagare L. 442 al sig. Raffaele Colacicchi.

Arnara - Approva il limite della minuta vendita per l'olio.

Genzano di Roma - Autorizza la prosecuzione del giudizio contro Bernardi Bernardino.

Cave - Approva la concessione di un compenso all'esattore per autisti di cassa.

Nettuno - Approva la convenzione col Genio Militare per l'impianto definitivo del Poligono.

Tutela delle Opere Pie.

Nerola - (Monte Frumentario). Respinge i provvedimenti pel servizio di tesoreria.

ROMA - (P. I. del Rosario). Approva il rinvestimento in rendita di capitale disponibile.

Id. - (O. P. Amici). Autorizza uno storno di fondi.

Un ricevimento in casa Motta-Bagnara. — Ieri nel pomeriggio tutta Roma elegante era riunita al villino Bagnara in seguito a un gentile invito della principessa, la quale voleva veder riunite intorno alla figlia, contessa Maria di Sambuy, le antiche amiche e i conoscenti della giovane sposa.

Ella sperava di poterli ricevere nel suo giardino, in mezzo alla pompa primaverile delle sue care e belle rose, ma il tempo inclemente costrinsela ad accogliere i numerosi invitati nel ricco quartiere del pianterreno addobbato con vero senso d'arte e con ricchezza principesca.

Nella grande sala da pranzo era stata preparata una elegante *table à thé*, nella quale non mancavano le fragole e lo Champagne.

La principessa insieme col principe, con la figlia e col figlio Don Giovacchino, facevano con la usata cortesia gli onori di casa.

Don Giovacchino, così giovane ancora, ma così perfetto e bel cavaliere, era tutta premura per le signore.

Ecco i nomi degli intervenuti al bel ricevimento:

Contessa D'Ancora e conte, principessa Bandini e figlie, principessa Baratow, M.me de Bildt, conte e contessa Benomar, marchesa Bentivoglio d'Aragona, M.lle de Block, donna Anna Branca, marchesa Cappelli, donna Lina Corsini, marchesa e marchese del Grillo, donna Bianca del Grillo, principessa di Camporeale, conte e contessa Catucci, comm. e signorina Calenda de Tavani, marchesa Cavalletti Rondanini, signorina Caprara, signore e signora Cottrau, madame Conduriotis, marchesa Costaguti e nipote, signore e signora Channés Couryoumgian, baronessa d'Heithal, contessa Francesetti e signorine, principessa di Frasso e signorina, principessa Ginetti, M.me Hueffer, M.me Hewits, signora de Hurtado, signora Le Ghait, signora James de Martino, duchessa di Mondragone, marchesa Maurigi, contessa Martens Ferrao, signora Moreno e figlia, contessa Negroni e figlia, signora Regis de Oliveira, M.me de Pott, donna Francesca Prinetti, principessa di Paternò, principessa Ruspoli e figlie, marchesa di Rudinì, conte e contessa di Rovasenda, duchessa di Sermoneta, conte e contessa della Torre, duca e duchessa di Zoagli, conte e contessa di Santandero.

Vi erano inoltre l'ambasciatore di Turchia, l'on. Chimirri, il ministro Branca, il ministro belga van Loo, il principe di Camporeale, don Francesco Brancaccio, l'on. James de Martino, marchese Maurigi, conte Macchi, colonnello della Pinsonnière, conte Luigi Primoli, marchese Pallavicini, gen. Pallavicini, don Giovanni Ruspoli ecc. insomma una folla elegante che risponde sempre con piacere a ogni invito del principe e della principessa di Motta Bagnara.

Il terremoto. — La notte dal 7 all'8 alle 2.53 fu avvertita in città una leggera scossa ondulatoria di terremoto che si ripetè alle 2.58 con maggiore violenza.

Si è parlato di durata di un minuto (!) o quasi, ma il fatto è che l'una e l'altra scossa non durarono che pochi secondi. Noi che eravamo in ufficio a lavorare e i tipografi che compongono in un salone coperto a vetrate, non ci siamo accorti di nulla. E questo spiega come non ne abbiamo fatto cenno nel giornale.

Si verificò un po' di movimento nei quartieri alti della città dove le scosse furono particolarmente sentite, ma non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Alla Posta Centrale — Affinchè il pubblico possa al più presto possibile esser messo a cognizione dello stato del tempo a cominciare dal 1.o del mese è stato posto nell'atrio della Posta Centrale un quadro col bollettino giornaliero dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma colle notizie meteorologiche dalle 7 del mattino, relativo presagio ed altri dati.

Il Bollettino manoscritto viene collocato in detto quadro ogni giorno alle ore 15.

Camera di commercio. — La Società dei Negozianti comunica che nell'inchiesta testè eseguita dal Ministero fu trovato che le liste elettorali sono formate in modo poco regolare.

Tale rilievo era già stato fatto con una diffida alla Camera stessa da parte della Società Negozianti, Associazione commerciale, Consorzio di negozianti di vino e Società pizzicagnoli; per cui si spera in una generale revisione.

Non c'è soltanto da rivedere le liste elettorali — è sperabile che la Camera di commercio riveda tutto il resto, senza tanti riguardi personali e dia all'azienda un indirizzo regolare in tutti i rami.

Tombola telegrafica. — Il Prefetto di Roma, con gentile pensiero, ha consegnato alle benemerite suore del Protettorato di S. Giuseppe, una discreta somma perchè valga per tante cartelle della Tombola stessa, e perchè queste rimangano a totale beneficio dell'Istituto.

Anche il Sindaco e l'on. Ministro delle Poste e Telegrafi hanno acquistato molte delle cartelle.

E' da augurarsi che l'esempio sia imitato, per il beneficio di tanti orfanelli raccolti dalle buone suore con affetto cristiano.

Per l'ospedale di S. Spirito — Fu ieri distribuito alla Camera un progetto di legge col quale dal 1 gennaio 1897 l'assegno annuo di lire 770,000 stabilito dall'art. 11 della legge 30 luglio 1896 a favore dell'ospedale di S. Spirito ed Istituti annessi è elevato a L. 870,000.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di aprile compilato in base alle denuncie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di otto giorni da oggi.

A Frascati. — Il Consiglio Comunale con 11 voti (2 radicali e 9 clericali) contro 4 ha respinto un ordine del giorno di protesta contro l'attentato, perchè conteneva anche l'augurio per la continuità della monarchia Sabauda!

Per Giulio Simon. — Il Comitato franco-italiano ha deliberato per lunedì, alle ore 3 pom., la commemorazione dell'insigne sociologo e letterato francese, che amò l'Italia, e fu uno dei più attivi a propagare l'idea d'una conciliazione fra le nazioni latine. Il discorso sarà letto, nell'aula del Collegio Romano, dal prof. Giacomo Barzellotti, professore alla nostra Università, ben degno per affinità di mente, di studi e di ideali di commemorare Giulio Simon.

Per le vittime del Bazar de la Charité. — Martedì prossimo, nella chiesa di S. Luigi de' Francesi, alle ore 11, sarà celebrato un servizio funebre per le vittime dell'incendio del *Bazar de la Charité*.

R. Università. — Ieri all'Università si temeva un po' di chiasso — tutto invece andò bene — Il prof. De Gubernatis, all'ora consueta, fece la sua lezione sul Decamerone. L'aula era gremita di studenti, i quali ascoltarono in silenzio la lezione. Al fine vi fu un fragoroso e lungo applauso. — Nessun incidente.

Uscendo, a qualche collega che ne sapeva nulla e chiedeva che cosa fosse stato, l'illustre professore rispose che gli studenti avevano applaudito Boccaccio.

La Vita Italiana, la migliore delle nostre riviste illustrate, e degna davvero di esser letta in ogni famiglia, contiene nell'ultimo numero un ricordo di Domenico Berti scritto da A. Gotti, una novella di Luigi Suner, ricordi di viaggio *Sull'Acropoli* di V. Morello, un saggio di donna Maria Pasolini su *La Biblioteca storica* A. Ponti, di Alberto de Marinis intorno a *Musica di manicomio*; il discorso del senatore Todaro per *La Stazione zoologica di Napoli.*

Inoltre note parlamentari, politiche, finanziarie, d'antropologia, d'eleganza; un corriere da Venezia sull'Esposizione internazionale; cronache e notizie di *sport*, di letteratura e d'arte. Eleganti tavole illustrano il fascicolo, offrendo vedute di paesi e di monumenti greci.

I nostri scolari della Tecnica Buonarroti, col maestro Moscatelli, hanno fatta la 5.a passeggiata: 16 chilometri in tre ore. Non c'è male.

Società amatori e cultori di Belle Arti — Il 14 corrente alle ore 15 avrà luogo nella sala di Segreteria al Palazzo dell'Esposizione, la riunione sociale per l'estrazione dei premi stabiliti come appresso:

Due premi da L. 1000 — due da 700 — due da 500 — quattro da 300 — due da 200.

In totale 12 premi per L. 6000.

I premi, assegnati a sorte, in favore dei soci effettivi, debbono essere impiegati, nella loro totalità, in acquisti di opere esposte da artisti italiani.

Il Consiglio direttivo ha stabilito di prorogare a tutto il 31 corrente la chiusura dell'Esposizione, avendosi nella seconda quindicina di questo mese una grande affluenza di forestieri in Roma.

Il nuovo questore — Col treno di Firenze, ieri sera alle 11,25, è giunto il cav. Minozzi, nuovo questore di Roma.

Oggi prenderà possesso degli uffici di S. Marcello.

Centenario di un'istituzione popolare. — Sappiamo che in quest'anno sarà festeggiato in Roma il terzo centenario della fondazione delle Scuole Pie per i figli del popolo, da un distinto Comitato, che ha sede nel Collegio Nazareno. Siamo certi che le feste saranno degne della filantropica istituzione del Calasanzio.

Il Consolato di Spagna in Roma rende noto che il Governo spagnuolo ha stabilito affittare per mezzo di asta pubblica, che avrà luogo il giorno 8 del mese di luglio 1897, le saline di Torrevieja e della Mata, situte nella provincia di Alicante.

In conseguenza si invitano tutti coloro che volessero concorrere a tale asta a presentarsi in detto Consolato, piazza di Spagna n. 56, dalle 10 alle 15 di ogni giorno non festivo, ove sono ostensibili le condizioni fissate ed il modulo di proposta da farsi.

Conferenze. — Oggi seconda conferenza del signor Domenico Cancogni sui monumenti palatini. L'appuntamento è alle ore 16 all'ingresso principale del Palatino nella via di S. Teodoro.

— Il prof. comm. Luigi Chierici il giorno 26 corr., nell'aula massima del Collegio Romano, terrà una conferenza su S. Filippo Neri.

— La conferenza di Augusto Sindici all'Associazione della stampa sul tema " La mobilità del dialetto romano dal ritorno dei Papi da Avignone ai giorni nostri „ cui faranno seguito: " Due leggende sulla campagna romana (X e XIII) - Studio dal vero, *inedito* „ è rinviata a martedì 11 corr. alle ore 16.

I soci e loro famiglie hanno libero ingresso.

Speciali biglietti d'invito si distribuiscono alla Segreteria dell'Associazione della stampa.

Al Colosseo. — Oggi, il prof. Nispi-Landi illustrerà l'*Anfiteatro Flavio* descrivendone l'architettura e narrandone le vicende.

Il convegno è alle 16 e mezzo nel Colosseo medesimo.

Società fra gl'insegnanti. — Si avvertono i soci che le urne, per le elezioni suppletive alle cariche sociali, resteranno aperte dalle 9 alle 16 in via Monterone n. 79.

Cassa di previdenza fra gl'impiegati comunali. — Oggi per la rinnovazione delle cariche sociali in via Giustiniani n. 11 p. 1. dalle 9 alle 16 rimarranno aperte le urne per la votazione.

Tombola — Nel pomeriggio di oggi in piazza dell'Indipendenza sarà estratta la tombola già rimandata, di L. 3000, a beneficio dell'Ospizio di S. Margherita.

Da Fiumicino, 7. — Stamane il cutter *Madonna del Soccorso*, cap. Gabriele Schiano, proveniente da Napoli con carbone, all'entrare nel porto-canale, incagliò. Tra i marinai del luogo e quelli di bordo si riuscì, gettando in mare una parte del carico, ad alleggerirlo e il vento favorevole fece il resto. Poco mancò non facesse la fine della *Prima Ida*, naufragata in febbraio per la stessa causa, cioè la poca profondità alla foce del Tevere, grazie all'abbandono in cui le competenti autorità lasciano questo porto-canale.

I tabaccai. — Si riuniscono oggi all'una p. in Via della Ripresa dei Barberi 16.

Per l'anarchico Frezzi. — La Questura ha proibito la manifestazione commemorativa promossa per l'anarchico Frezzi dalla Federazione repubblicana del Lazio.

Banchetto sociale. — Oggi alle ore 13 nella sua sede alla Salita del Grillo 5, la Società di M. S. fra il personale subalterno del Municipio, inaugurerà la bandiera sociale.

Alle ore 16 poi nella Trattoria dell'*Impero Romano* fuori Porta S. Giovanni avrà luogo il banchetto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 maggio 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	530	28	558	20	—	20	10	—	2	—	12	527	28	555
S. Antonio	150	228	378	1	—	1	1	1	1	—	3	149	227	376
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	488	488	—	9	9	—	4	—	2	6	—	491	491
S. Giacomo	162	103	265	8	4	12	4	2	—	—	6	166	105	271
Consolaz.	59	23	82	3	1	4	3	—	—	—	3	59	24	83
S. Gallicano	118	112	230	2	—	2	—	2	—	—	2	115	111	226
Totale	1166	983	2149	34	14	48	16	9	4	2	32	1178	986	2164

L'omicida di Trastevere - In seguito ad indagini del maresciallo Lucchini iersera fu arrestato Guerani Alfredo di anni 18, cappellaio da Roma, autore del ferimento seguito da morte avvenuto domenica scorsa in via della Lungaretta in persona del Macellaio Macchia Enrico di anni 16, romano.

Morsicato da un cane. — Il cav. Angelo Rostagno, ieri sera, nella sua abitazione, in via Palermo 56, fu morsicato da un cane. Riportò ferite alle mani guaribili in 12 giorni.

Sospettando che la bestia fosse idrofoba fu consegnata agli accalappiacani.

Caduta fatale. — In via Giulio Cesare lettera B palazzo Morena ieri alle 14 al bambino di anni 5, Farelli Ferruccio, mentre trastullavasi nel pianerottolo del secondo piano con altri ragazzi, venne il ticchio di fare la così detta *scivolarella.* Il poverino mentre si arrampicava sulla ringhiera della scala, perduto l'equilibrio precipitò nel pianerottolo del portone.

Fu raccolto in grave stato e dalla guardia municipale Caracciolo e da certa Giovina Speciali fu condotto a S. Spirito dove gli vennero riscontrate gravi contusioni alla faccia. Sopraggiunta una commozione cerebrale il poverino versa in pericolo di vita.

Ladri. — Al vicolo delle Palle veniva ieri arrestato il pittore Rocchi Augusto di anni 28 romano abitante al n. 26 del vicolo suddetto perchè autore del furto di una bicicletta, di cui non si conosce ancora il vero proprietario.

Fuochetto — Nella vaccheria in via Bucimazza 31, la notte scorsa prese fuoco un cumulo di paglia. Accorsi i vigili del Campidoglio, con pochi secchi d'acqua spensero l'incendio.

Dalla Questura. — Ieri sera, verso le 10, lo stracciverdolo Stefano Mazzei, d'anni 38, da Tufo (Aquila), tornò nella sua abitazione in via dei Sabelli 63, int. 7, piano primo. Era eccessivamente ubbriaco. Appena entrato in casa, senza salutare la moglie incinta e i figli, corse ad una finestra e si gettò nella sottostante via. Giunsero subito i militi della Croce Cattolica e si affrettarono a trasportarlo all'ospedale di S. Antonio. Il disgraziato era in preda ad una grave commozione cerebrale con probabile frattura del cranio. Versa in pericolo di vita.

Quei sanitari di guardia lo interrogarono lungamente, ma senza alcun risultato. Il Mazzei ostinatamente non volle rispondere. Appena smaltita la sbornia verrà, forse, a migliori propositi.

Investimenti. — Al Corso Vittorio Emanuele un tram investiva il vetturino Girardi Achille di anni 64 d'Arquata del Tronto che caduto dalla cassetta riportava una ferita alla testa guaribile in 10 giorni. Fu accompagnato alla Consolazione da una guardia municipale.

— Un bambino di anni 3, Lanciani Giovanni romano in via Panico veniva investito da un carretto che trasportava la pozzolana. Il conduttore rimase sconosciuto.

Il poverino, fortunatamente, non riportò che leggiere contusioni al piede destro.

— In piazza della Stazione, ieri, verso le 2, il signor Silvio Stoppolani, impiegato al Ministero dei lavori pubblici, mentre saliva sul tram elettrico n. 242, condotto da certo Oreste Gennini, sdrucciolò e cadde al suolo. Fu investito e riportò alcune contusioni al fianco destro. Guarirà in 12 giorni.

Baruffe. — I fratelli Filippo e Paolo Benedetti, materassai, per gelosia di mestiere, nutrivano forti rancori verso il loro collega Francesco Marchetti, abitante al vicolo del Soldato 47. Ieri verso le ore 14,30 incontratisi in via del Giglio d'Oro, vennero a questione, il Marchetti riceveva tale una scarica di pugni da riportare la frattura della sesta costola e varie contusioni al torace, per le quali dovrà rimanere in cura una ventina di giorni almeno. Fu medicato all'ospedale di S. Giacomo dal dottor Procaccini.

Il Benedetti Filippo, autore delle lesioni, veniva arrestato dagli agenti della sez. Ponte nella sua bottega alla via suddetta.

— La ragazza allegra Fiorina Rocchi, ieri sera, in via Gioberti, ebbe a che dire con uno sconosciuto e si buscò una bastonata alla schiena. 12 giorni.

— Ieri sera, in via Flavia, alcuni giovani vennero a questione tra di loro. Accorse il commesso Eusebio Tofani e cercò di pacificarli. In compenso gli fu scagliato contro un bicchiere che gli produsse una lesione alla testa guaribile in una diecina di giorni.

Le guardie arrestarono poco dopo il feritore Costantino Righi — un facchino.

— A Monte Caprino la notte scorsa, uno sconosciuto avvicinatosi ad un gruppo di contadini che riposavano, coll'idea forse di borseggiarne qualcuno, venne a litigio con uno della comitiva a nome Latini Luigi. Questo riceveva una coltellata. Alla Consolazione il ferito fu dichiarato guaribile in 12 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Sabatini Maria, di anni 50, da Osimo, la quale mentre scaricava della legna, in via del Campanile, un pezzo di questa le cadde sul piede destro. Frattura del pollice. 20 giorni.

— Rapagnetti Raul, quindicenne, da Pescara, allievo meccanico, con frattura del mignolo della mano destra, riportata nello scavalcare un cancello al vicolo Cellini. 20 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Alle ore 16 di ieri presentavasi all'ospedale di S. Giacomo il ragazzo Cresco Francesco di anni 10, abitante in via Tomacelli 129, per farsi medicare una ferita ad un orecchio. Dichiarò che la maestra Ferri Prisca prendendolo per l'orecchio l'aveva conciato in quel modo. Guarirà in una settimana.

Alla Consolazione — Ricoverati;

— Il fattorino della Banca d'Italia Burroni Vittorio, di anni 25, da Firenze, nel fare la pulizia negli uffici della Banca urtò contro una tavoletta dove era una bottiglia contenente dell'acido nitrico. Questa gli cadde sulla testa producendogli ustioni guaribili in 10 giorni.

— Il vignarolo De Gasperis Silvestro, di anni 52, da Albano, fuori porta S. Sebastiano cadde dal carro producendosi contusioni alla gamba destra. Guarirà di 10 giorni.

— La ragazza Trastulli Rosa, d'anni 12, romana, in via Venti Settembre fu morsicata alla mano sinistra da un cane. Ne avrà per 12 giorni.

— Nella vigna del Pino, al semenzaio fuori porta Maggiore, Liberati Tullio d'anni 12, cadde ferendosi con un vetro alla mano sinistra. Essendosi sviluppato il tetano fu trasportato alla Consolazione. I medici si riservarono il giudizio.

— Il fuochista Montanari Vincenzo, d'anni 34, da Monterotondo, nello stabilimento dei Cerchi si produsse delle contusioni alla testa con un ferro rovente. Ne avrà per 10 giorni di cura.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Idroterapia e bagni. Dott. Ascenzi. Crociferi 44, presso Fontana di Trevi.

Pensione signorile per malati nervosi e mentali al Gianicolo. Consulente on. prof. Bonfigli. Per informazioni al dott. Ascenzi, Roma, Crociferi 44.

Provate. — E' il consiglio che rivolgiamo alle nostre gentili lettrici che devono fare degli acquisti, di visitare cioè i magazzini ***Fiorentino***, via del Tritone 18 a 23, ove oltre ad un vasto assortimento nelle ultime novità della stagione possono farsi confezionare da una primaria sarta qualsiasi genere di toelettes che vengono eseguite col massimo buon gusto ed eleganza.

Il Dentifricio-odontalgico-gengivario-solfido carbonico guarisce prontamente il mal di denti e di gengive, disinfettando, sfogosando e spasmodizzando nello stesso tempo. L. 3 il flacon da Manzoni, Società Farmaceutica, Colonnelli e Bordoni, ecc.

Preavviso *di tre grandi vendite di lusso affidate al R. Perito Muccioli, avranno luogo giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15, corr. mese.* Si venderanno tutti i mobili e le tappezzerie dell'appartamento della **baronessa Hovverdes Huffs.** *Martedì 11*, verranno dati i più ampli dettagli.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Programma da eseguirsi questa sera al Pincio dal concerto comunale, dalle ore 17 1½ alle 19:

1. Marcia militare.
2. Thomas " Gille et Gillotin „ Ouverture.
3. Van Westerouht - Preludio sopra un tema di Pergolesi " Ronde d'Amour „ — Rubinstein " Royal Tambour et Vivandiere. „
4. Meyerbeer " Il Profeta „ Divertimento.
5. Waldteufel " Le Patineurs „ Valzer.

— Il concerto degli allievi carabinieri dalle ore 16 1½ alle 18, in piazza Vittorio Emanuele, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Militare.
2. Rossini " La Gazza ladra „ Sinfonia.
3. Meyerbeer " Roberto il Diavolo „ Fantasia.
4. Ponchielli " Il Gottardo „ Inno trionfale.
5. Fanchiotti - Valzer.

Dott. M. Perelli, Babuino 107, dalle 4 alle 5.

Dott. Collica Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

Monte di Pietà.

Lunedì, 10 maggio 1897 — **1a** *Custodia vende:*

Oggetti d'*oro* impegnati il dì 10 *ottobre* 1896 fino alla polizza **200000.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 10 *ottobre* 1896 fino alla polizza **301000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 15-51

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Altra piena enorme iersera alla *Gioconda*. Tutti i palchi erano occupati e così le poltrone come pure tutte le sedie ed i posti dell'anfiteatro quasi totalmente venduti.

Il successo non variò punto da quello registrato giovedì scorso: applausi alla Pacini, alla Giudice-Caruson, al bravo Masin ed al Giraldoni.

Il Masin ripetè la romanza e le signore Pacini e Caruson il famoso duetto del secondo atto.

Stasera *Gioconda* si ripete sempre a prezzi popolarissimi.

Nazionale. — Indisposto leggermente il baritono Bellatti, la prima della *Favorita* è stata rimandata ad oggi per la seconda rappresentazione.

In quella diurna che comincierà alle 6, replica di *Cavalleria e Pagliacci.*

Valle. — Moltissima ilarità iersera alla prima replica dello *Scomparso!*

Oramai il successo di questa *pochade* è stato pienamente confermato grazie alla comicità delle situazioni e alla vivacità del dialogo, senza allusioni e senza doppi sensi sì che le madri possono condurvi liberamente le loro figlie.

Stasera si replica. I prezzi sono stati notevolmente ribassati.

Manzoni. — A grande richiesta si ripete oggi in ambedue le rappresentazioni il forte dramma: *Marta e Maria.*

Metastasio — Oggi una novità appetitosissima; in entrambe le rappresentazioni si darà la brillante operetta in tre atti del maestro Mascetti: *Una gabbia di matti.* Chi vuol passare tre ore allegramente e spendere poco, vada oggi al Metastasio e non se ne pentirà davvero.

Circo Reale — Oggi in entrambe le rappresentazioni ultima e definitiva comparsa degli artisti mondiali Taylor nei loro più difficoltosi e variati esercizi, oltre a parecchi numeri di varietà.

Domani debutto dei famosi atleti *Trio Rasso.*

Olympia — Oggi due spettacoli nei quali verrà replicata la graziosissima pantomima del maestro Calzelli: *La serenata di un pierrot* che riempie serralmente l'elegante stabilimento di un pubblico fine e distinto. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Gioconda*, ore 21.
Nazionale — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 18 - *Favorita*, 21.
Valle — *Scomparso*, ore 21.
Manzoni — *Marta e Maria*, ore 18 e 21.
Metastasio — *Una gabbia di matti*, ore 18 e 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 18 e 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1½ - Ingresso L. 1.

AFFANNO

Egregio signor **CARLO ARNALDI**
Milano — Viale Magenta, 70.

Travagliato fin dal 1885 dallo **spasimo bronchiale** o dall'**asma** nervoso, e riuscito inutile ogni rimedio deliberai di farmi visitare dalle più celebri **personalità mediche** italiane, e ne ebbi delle prescrizioni che diminuirono **ma non mi liberarono** da tali malanni. Più volte, sig. Arnardi, i miei amici mi consigliarono il suo **Liquore antiasmatico**, ma io credendolo a una delle solite ciarlatanate mediche da quarta pagina, non ne accettai mai il consiglio. Quando or fa qualche tempo, trovandomi oppresso dal male nè sapendo **più** a qual medicina appigliarmi, cambiai parere e volli tentare anche questo suo **Liquore Arnardi.** Ebbene quali risultati oggi posso vantare di avere ottenuti con mia meraviglia e compiacenza? Eccoli: Non diminuzione ma **scomparsa** dell'**asma nervoso** e dello **spasimo bronchiale** diminuzione **sensibilissima** del **catarro** e quindi della **tosse**, **ritorno** dell'**appetito** e del **sonno** quindi delle **forze** e della **voce.** Perciò mi ritengo completamente guarito.

Ecco quanto sig. Arnaldi, per debito di sentita riconoscenza mi gode l'animo di poter manifestare a Lei e a quanti vi hanno interesse. E per debito di carità mi stringe ora l'obbligo di adoperarmi per far conoscere questo suo **Liquore Antiasmatico** allo scopo di giovare a quei poveri sofferenti di questo terribile male.

BERSANI GAETANO
Ponte dell'Oglio Arciprete della Pieve di Torrano

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Il segreto della buona cucina francese si è di usare quest'Estratto costantemente in tutti i cibi e salse.
GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

Immobili all'asta pubblica.

Il 12 corrente saranno vendute all'asta pubblica, sul prezzo di sole Lire 17,920 e per gli atti del **Notaio Umberto Serafini** con studio in Roma, in via del Tritone 183, una **grandiosa** area fabbricabile ed **una casa** con stalla ed osteria, il **tutto** sito nel suburbio di Roma, presso Porta Portese.

Dal suddetto Notaio è visibile a chiunque la completa posizione dei detti fondi.

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo rilevato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Terilizzi, che volontariamente si ritira dal commercio è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in **Piazza Capranica N. 76.**

Vendita giudiziaria
all'asta pubblica
DI
Tre pregevoli quadri antichi
dipinti alla tempera su tavola della
Scuola Umbra dei Secoli XV e XVI
provenienti dall'eredità del fu
Monsignor Cajani
avrà luogo in Roma nella
Casa di Vendite D. Corvisieri
Via Due Macelli N. 86
Martedì 11 Maggio 1897
alle ore 16 (4 pom.)

A mezzo dell'Usciere Giuseppe Nardoni, come da Sentenza della **2.a** Sezione del Tribunale Civile di Roma in data 26 Marzo 1897 e registrata il 5 Aprile al N. 7984 coll'**assistenza** del Perito Delegato **D. Corvisieri.**

N. 1. Quadro **La Madonna col Bambino** ed ai lati i Santi Antonio e Domenico; fine del Secolo XV. Metri 1,84×147.

N. 2. Quadro semicircolare, **Il Padre Eterno**, mezza figura; fine del Secolo XV. Metri 0,77×1,60.

N. 3. **L'Epifania**, composizione di molte figure; principio del Secolo XVI. Metri 1,27×1,58.

Esposizione pubblica da Venerdì 7 a Lunedì 10 Maggio 1897 dalle ore 12 alle 17.

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi [illegible] a Attilio Ceciani, Corso [illegible] 1, sopra il [illegible] dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBAUER
Vendita Orologi d'ogni genere -
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Vittoria e allo Stab. del " Popolo Romano "

Per garantirsi dalla **contraffazione** il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**
L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE,
da più di 20 anni riconosciuta la migliore del genere e che **vendesi da per tutto. Dir.ne in Budapest.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta di ieri la Camera continuò la discussione del progetto di ordinamento militare. Due oratori parlarono contro il progetto gli on: Meardi e Colajanni e uno in favore, l'on. Galletti di Cadilhac.

La discussione sull'Africa.

La domanda dell'on. presidente del Consiglio che alla prima lettura del progetto di ordinamento militare succeda la discussione delle interpellanze sull'Africa, ha impressionato la Camera, dove l'inattesa sollecitudine del Governo di volere discussa la politica africana era variamente e vivamente commentata.

Da qualcuno si spiega la cosa col nesso che esiste tra il problema africano e l'assetto del bilancio della guerra; ma altri ritengono che la determinazione del Governo abbia lo scopo di calmare le diffidenze, che si manifestano in una parte della destra alla politica del Ministero, il quale dal dibattito sull'Africa prenderebbe opportunità per fare dichiarazioni che esso spera sufficienti a dissipare quelle diffidenze ed allontanare ogni pericolo di temute defezioni.

Qualunque possa essere la ragione, che consigliò la domanda del Governo, certo è che a molti è parsa eccessiva questa fretta, di discutere, mentre il maggiore Nerazzini è ancora in viaggio per Adis-Abeba e la sua missione è tutt'altro che compiuta.

Ecco intanto le interpellanze inscritte all'ordine del giorno sulle cose d'Africa:

Imbriani. — Al presidente del Consiglio e al ministro degli affari esteri. — circa la politica in Africa.

De Marinis. — Al presidente del Consiglio ed al ministro degli affari esteri. — Circa gl'intenti del Governo nella questione africana.

Del Balzo. — Al presidente del Consiglio. — Intorno ai provvedimenti che egli intende prendere per attuare il disegno di politica africana, che enunciò nel programma agli elettori.

Progetti pei segretari comunali

Essendo già in esame presso la Commissione parlamentare il progetto dell'on. Rudinì sui funzionari dei Comuni, l'on. Ghigi ha rinunziato allo svolgimento del proprio, perchè facendo parte della detta Commissione propugnerà in seno ad essa i voti più importanti, formulati dalla classe, che hanno digià assicurata l'adesione dei novanta deputati, firmatari del progetto Ghigi.

Tanto per norma della numerosa classe.

Pel monumento a Mazzoni

Iersera sono partiti per Prato a rappresentare la Camera all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzoni, il vice-presidente Chinaglia e gli on. Talamo, Martini, Angiolini, Micheiozzi, Casciani e Socci.

Consiglio zootecnico e per le epizoozie.

Ieri ebbero termine le sedute del nuovo Consiglio per le epizoozie e zootecnico. Il ministro Guicciardini intervenne e con appropriato discorso ringraziò il Consiglio ed assicurò che avrebbe tenuto nel massimo conto le proposte da esso formulate. L'on. Gorio, presidente, rispose assennate parole a nome del Consiglio.

I più importanti argomenti che vi si trattarono riflettono l'ordinamento sanitario per difendere l'agricoltura dalle malattie epizootiche e se ne approvò apposito regolamento.

Trattò delle vaccinazioni carbonchiose, deliberando incoraggiamenti per l'Istituto sieroterapico di Milano, che dal 1.o maggio assunse il servizio di preparazione del vaccino per tutta l'Italia.

Si emise voto perchè i prezzi di questo vaccino venissero conservati come quando il laboratorio funzionava a spese dello Stato.

Deliberò inoltre di incoraggiare il più largamente che fosse possibile le vaccinazioni contro il cholera e la pneumo-enterite-infettiva dei maiali il cui vaccino si prepara nel Laboratorio del prof. Perroncito a Torino, trattandosi di una malattia che produce ancora danni immensi in Italia ed all'estero.

Per le pelli provenienti da località oltre mare sospette di peste bovina, il Consiglio espresse le misure atte a prevenire qualunque conseguenza.

Il Consiglio si occupò inoltre delle disinfezioni dei vagoni ferroviarii, che servono al trasporto del bestiame e di altre questioni di minore importanza.

Le sedute furono sempre egregiamente dirette dall'on. Gorio e presenziate dal direttore generale dell'agricoltura comm. Siemoni, dal rappresentante del ministro dell'interno prof. Santoliquido e dal colonnello veterinario Orengo pel ministero della guerra.

Consiglio superiore di Sanità.

Il Consiglio trattò ieri la questione dei Sieri provenienti dall'estero. In attesa di una legge speciale sopra lo smercio e l'importazione dei Sieri fu deliberato su proposta dell'on. Nocito, che fossero compilate talune istruzioni, secondo le quali il governo potesse frattanto esercitare il suo diritto di sorveglianza e di preservazione della salute pubblica.

Ministero dei lavori pubblici.

L'on. Prinetti con decreto di ieri ha nominato suo capo di gabinetto il cav. Cesare Biancheri al posto dell'on. De Nava.

Ferry-Boats per lo Stretto di Messina

Il Consiglio di Stato ha restituito approvato al ministero dei L. P. lo schema di convenzione addizionale stipulato fra l'ispettorato generale delle strade ferrate e la Società ferroviaria sicula per l'esercizio dei *ferry-boats* attraverso lo Stretto di Messina.

Il varo dell' " Emanuele Filiberto „

Il varo della nave di battaglia di seconda classe *Emanuele Filiberto* avrà luogo a settembre nel cantiere di Castellammare.

Ministero della marina.

Sono partite le rr. navi: *Miseno* da Malta e *Re Umberto* dal Pireo.

INFORMAZIONI ESTERE

Per le vittime dell'incendio.

(Servizio speciale de Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 12,30 — Il disastro del bazar della carità soffoca la politica. La Grecia è affatto dimenticata. Anche le varie sottoscrizioni aperte faranno dimenticare quella per la Grecia.

Il lord Mayor di Londra vi prenderà parte accompagnato dalla sua Corte, dal portaspada, dagli sceriffi e dagli staffieri in gran livrea.

Si commenta la concorrenza delle offerte dell'Inghilterra e della Germania onde conciliarsi le simpatie della Francia.

(8) **Parigi**, 8. — Sono terminati stamane, alle 10, i preparativi a *Nôtre Dame* per la cerimonia funebre in suffragio delle vittime dell'incendio.

La porta centrale della Cattedrale è parata a lutto [illegible] portante le iniziali R. F. per [illegible] tutta [illegible].

Grande folla comincia già ad affluire nella Cattedrale.

(8) **Parigi**, 8 — Il servizio funebre che ha avuto luogo a mezzodì nella chiesa di Nôtre Dame, è riuscito imponente e commovente.

Il catafalco, eretto nel centro, conteneva soltanto le salme di due vittime della catastrofe del Bazar di Carità.

Il catafalco era coperto di corone, tra cui bellissime quelle dell'imperatore e dell'imperatrice tedeschi e della Colonia russa.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, i ministri, il Corpo diplomatico, col Nunzio mons. Clari, il lord Mayor di Londra, il Principe e la Principessa Radziwill, quali rappresentanti dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania, il conte Tornielli, quale rappresentante il Re e del governo italiano, tutte le autorità civili e militari, i parenti e gli amici delle vittime erano presenti alla funebre cerimonia.

Dopo la Messa di requie, celebrata dall'arcivescovo di Parigi, card. Richard, pronunziarono discorsi il Padre Ollivier ed il ministro Barthou.

La maggior parte dei negozi sono rimasti chiusi durante la cerimonia.

Una folla immensa e commossa [illegible] i pressi di Nôtre Dame.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(8) **Madrid**, 8. — Si ha dall'Avana: Continua l'inseguimento dei gruppi locali d'insorti. Gli Spagnuoli s'impadronirono di 242 casse di munizioni con 40,000 cartuccie, residuo di una spedizione di munizioni abbandonata dagli insorti a Rio Mosquito.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il 7 l'*Alacrità* è partito da Montevideo per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 8 Maggio 1897.

Mercato calmo ma fermo per la Rendita tenuta da 96,92 a 96,95 per fine corrente. Fermo il contante da 96,82 1½ a 96,85.

Fermissimo il 4 1½ da 106.25 contanti dopo 106.20.

Valori sostenuti. Banca d'Italia 698 — Meridionali 678 — Acque 1248 — Gas 810 — Omnibus 237 Condotte 186,50 — Molini 120.

Cambi deboli poco attivi.

Francia 105.05 — Londra 26,36.

Ore 18,30. — Sempre fermissimi.

Rendita 97 domandata — Omnibus 238 — Condotte 186.50.

Cambio dazio doganale 10 Maggio L. 105.05
Dal 10 al 16 - fino a L. 100 — L. 105.35

BORSE ITALIANE — 8 maggio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 95	96 72	96 75	96 91
Id. fine.	— —	96 85	96 90	— —
Id. 4 1½ 0/0	106 —	106 07	106 —	— —
Az.B. d'Italia	696 —	— —	678 —	700 —
„ B.Generale	— —	50 —	— —	— —
„ ferr.Medit.	510 —	516 —	516 —	516 ½
„ „ Merid.	677 —	672 —	678 —	678 ½
„ di Torino.	— —	— —	445 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	64 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	319 —	318 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	232 —	231 —	— —	— —
Ob.ferr. 3 0/0	— —	301 75	— —	— —
id. Merid.	— —	308 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	472 50	— —	—
„ „ 4 ½	— —	496 —	— —	—
„ S. Paolo.	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 05	105 10	105 05	105 05
Berlino id.	129 30	129 50	— —	129 40
Londra id.	26 39	26 39	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 30	26 20

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 8, ore 21,50 (*Borsino*) — Rendita 96,90 fine mese 97 — 4 1½ per 0/0 106,10 a 106,20 — Meridionali 678 — Mediterranee 516,50 — Navigazione 317,50 a 318 — Raffinerie 232 — Banca d'Italia 698.

Parigi, 8, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 25	— —
„ 3 0/0 perp.	103 22	103 25	— —
„ 3 1½ 0/0	105 90	105 92	— —
ITALIANA 5 0/0	92 45	92 72	— —
turca	19 60	19 72	— —
spagnuola	61 ⅛	60 11/16	— —
russa nuova	— —	92 60	— —
portoghese	— —	21 ⅛	— —
ungherese	— —	104 ¾	— —
Egiziano 5 0/0	— —	— —	—
Banca di Parigi	841 —	839 —	
Banca Ottomana	— —	535 —	— —
Credito Fondiario	— —	676 —	— —
Azioni di Suez	— —	3246 —	— —
Lotti Turchi	— —	103 —	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	646 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 ⅛	— —
su Londra	— —	25 11	—
su Madrid	29 02	— —	—
sull'Argentina	— —	— —	

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 15,55 (fonte francese) — Mercato ottimo risveglio miniere su Londra.

Parigi, 8, ore 16,30 (fonte italiana) — Fermissimi 103,25 — 20/25 — 35/10 — 92,70 — 35/25 — 60/50 — 644 — 19,72 — 25/50 — 45/25 — 534,50 — 4/10 — 8/5 — 640 — 61,75 — 31/1 — 68/50 — 106/2 — 700.

Vienna, 8, calma	7	8
C° austriaco	361 —	360 50
R. aust. oro	122 30	122 25
Id. carta	101 95	101 95
N.i d'oro	9 53	9 52
Lire ital.	45 25	45 27
C.Londra	119 55	119 55

Londra 8, chiusura	8	8
N.vi Cons.	112 15/16	113 ⅛
Italiana	91 ⅞	91 ¾
Turca	19 9/16	19 ½
Egiziano	105 ¼	105 ⅜
Argento	27 13/16	27 ⅞

Versato alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 8 fermissima	7	8
Ital. cont.	91 90	91 80
f. mese	92 —	91 90
Mediter.	96 10	96 10
Merid.li	127 10	127 40
N.P.russo	66 70	66 70
Rublo	216 65	216 50
C.Italia	77 —	77 18

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 1½ per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1½ per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 maggio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N.	700
TENDENZA sostenuta per fine maggio	500

Havre, 8 maggio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. / Importazioni del giorno 48 — / TENDENZA riservata	1200

Caffè, Santos good average Vendita, sacchi N. / TENDENZA calma Prezzo f. maggio 49 —	10000

Parigi, 8 maggio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca	45	—	46	[illegible]	sostenuta
Avena	15	60	15	[illegible]	sostenuta
Olio di oliva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75	sostenuta
Spiriti	[illegible]	—	[illegible]	75	ferma
Zuccheri	[illegible]	—	[illegible]	50	

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Sotto l'impressione di questi pensieri, era impossibile evitare una spiegazione, ma quando egli vi rifletteva meglio, capiva troppo chiaramente che qualunque spiegazione doveva cominciare dall'accusare sua moglie, ed egli sapeva che se l'accusa fosse stata giusta non avrebbe condotto che ad un diniego per parte di lei.

Qual'è la donna che, per quanto colpevole, non neghi la sua colpa quando si trova accusata?

Ed anche un uomo nega, quando si tratta di amore.

Giovanni rise amaramente, poi diventò pallido e si rimise a sedere.

Accusare Corona di amare Gouache!

Era troppo mostruoso per esser credibile.

E pur tuttavia... che significava quell'insieme di cose? doveva aver certo un motivo.

Se egli l'avesse chiamata e le avesse detto tutto quello che aveva in cuore, se ella era innocente gli avrebbe detto tutto, ogni cosa si sarebbe spiegata ed egli, senza dubbio, avrebbe visto che tutte queste maledette prove non erano altro che la naturale apparenza esteriore di circostanze innocentissime da lui ignorate.

Ma se erano innocentissime, perchè essa lo implorava di non interrogarla? perchè vi era implicato l'onore di qualche altra persona, naturalmente.

Ma egli, Giovanni Saracinesca, non poteva esser ritenuto capace di custodire l'onore di quest'altra persona quanto lo era Corona stessa? Avevano essi segreti l'uno per l'altra? Non sarebbe stato più semplice per lei confidargli tutta la storia se era innocente, anzichè tacere e chiedergli di fidare in lei?

Molto più semplice, si capisce.

E allora, se erano in giuoco i sentimenti di una terza persona, che necessità vi era di un addio così tenero?

Essa aveva benedetto Gouache proprio come aveva una volta benedetto lui, Giovanni. E, ciò che era peggio, le circostanze non erano forse le stesse, identiche?

Giovanni si ricordava del ballo in casa Frangipani.

Corona era allora maritata ad Astrardente, il quale era morto pochi giorni dopo.

Giovanni quella notte aveva detto a Corona di amarla, in termini molto passionati.

Essa gli aveva imposto silenzio ed egli aveva agito da gentiluomo chiedendole scusa.

Essa gli aveva perdonato e, per mostrare che non gli conservava rancore, aveva pronunziato una specie di benedizione... una preghiera perchè tutto gli andasse bene.

Ora egli sapeva che essa lo aveva amato anche quando lo respingeva.

E adesso che essa aveva sposato Giovanni, era venuto un altro ed aveva parlato con lei e scambiato parole a bassa voce, come una volta aveva fatto egli stesso.

Ed essa aveva trattato quell'uomo ruvidamente, in presenza di suo marito, e, subito dopo, gli aveva permesso di baciarle la mano, e lo aveva congedato dicendo di perdonargli... proprio come aveva perdonato a lui... ed augurandogli tutte le benedizioni.

E perchè non era possibile che ella amasse quell'uomo?

Forse perchè era tanto bella e fiera e calma, ed aveva un così nobile ardimento negli occhi? Altre donne erano state belle ed avevano ingannato uomini più saggi di Giovanni, ed eran cadute.

La bellezza non è una difesa, come non lo sono nè gli occhi fieri, nè la dignità delle movenze e della parola.

Quello stato di sospensione era un'agonia, eppure due cose orribili costituivano l'unico modo di uscirne, due cose delle quali una inevitabile, l'altra possibile.

La prima, quella di accusare questa donna che egli amava con tanta tenerezza, l'altra di sentirla forse negare arditamente l'accusa e rifiutar tuttavia di dare qualsiasi spiegazione.

Giovanni si alzò dalla seggiola e cominciò ad andar su e giù di nuovo per la stanza a passi regolari, benchè vedesse appena il tappeto sotto i suoi piedi e non sapesse quasi dove si trovava.

Finalmente si fermò e rise.

Quel riso suonava falso e strano come quello di un uomo che vuol parere allegro senza esserlo.

Fece uno sforzo disperato per scacciare questo incubo che lo opprimeva, per dire a se stesso che egli non era che uno sciocco e che non esisteva motivo a tutte quelle sofferenze che stava infliggendo al suo cuore, nè per tutte quelle domande con cui si era torturato l'intelletto.

Voleva ridere ora, ridere di cuore di lì a poco con Corona stessa per la semplice supposizione che essa potesse amare Gouache, Gouache un pittore; Gouache un zuavo, Gouache un buon diavolaccio, un innocuo stranieruccio... e Corona del Carmine, duchessa di Astrardente, principessa di Sant'Ilario, madre di tutti i Saracinesca di là da venire!

Era meglio ridere davvero ad una così assurda associazione di idee, di personalità, di alto e basso.

E Giovanni rise, ma il suono di quel riso era acerbo e si dileguò senza risvegliare nessuna eco sincera nella stanza a volta.

Se Corona avesse veduto in quel momento il viso di lui o avesse potuto indovinare ciò che gli passava per la mente, avrebbe sacrificato dieci volte il segreto di Faustina piuttosto che lasciar soffrire un istante di più a Giovanni quelle torture.

Ma Corona, non aveva idea che egli potesse fabbricare sulle sue azioni tanti castelli in aria.

Egli non le aveva dimostrato nulla di ciò che sentiva, tranne un po' di contrarietà per non essere stato messo a parte del segreto.

Era naturale, pensava Corona, che egli fosse un po' irritato, ma siccome ella non vedeva altra via per far cessare questa irritazione che compromettere presso di lui l'innocente fanciulla che aveva preso a proteggere, così mantenne il silenzio, fidente che il malumore del marito sarebbe presto passato.

Se la sera prima avesse avuto maggior agio a riflettere, nel tempo che passò da quando il portiere le disse che Giovanni conosceva la sua assenza da casa fino a quando si trovò di faccia al marito, avrebbe potuto risolversi ad agire in modo diverso; ma una volta convinta che egli pel momento non dovesse sapere la verità, l'opposizione non fece che rafforzarla in ciò che aveva risoluto.

Non vi era nulla di male in quello che essa stava compiendo, altrimenti la sua coscienza avrebbe parlato ed imposto a lei di parlare.

La sua indole era troppo uguale a quella di Giovanni, orgogliosa, riservata, esteriormente fredda, perchè ella potesse far qualche cosa alla leggera.

Era istintivo in lei, come in Giovanni, di tacere piuttosto che parlare e di pesare il pro e il contro prima di agire.

Questa stessa analogia di caratteri nei due coniugi faceva prevedere, che se si fossero trovati in opposizione l'uno all'altro, la lotta sarebbe stata seria.

Erano troppo fieri entrambi per condurre una vita di meschine querele; se avessero cessato di vivere in perfetta armonia eran troppo certi di venire ad aperta ostilità.

Non vi è nulla che ferisca l'orgoglio e susciti inevitabilmente la collera, come il trovare una inaspettata ma risoluta opposizione in coloro che ci rassomigliano.

In questi casi l'uomo non ha altra alternativa che di disprezzare il suo avversario, finchè ha l'intima convinzione di poter disprezzarlo; e se si lascia indurre ad una battaglia campale troverà il suo nemico in possesso di armi esattamente uguali alle sue.

Giovanni e Corona erano stupendamente assortiti, poichè si assomigliavano l'un l'altra quanto è possibile si assomiglino un uomo ed una donna.

Corona era esteriormente alquanto più fredda, Giovanni alquanto più facile al risentimento.

Corona aveva imparato, durante gli ultimi anni del suo matrimonio con Astrardente, a portare una maschera di serena indifferenza, e l'abitudine presa aveva finito col diventare, sino ad un certo punto, parte del suo carattere.

Giovanni, i cui primi impulsi erano stati in origine più pronti che non lo fossero ora, aveva imparato a dominarsi nei costanti rapporti con suo padre, il cui fiero carattere sembrava attaccarsi ad ogni piccola cosa pel solo piacere di stritolarla poi, facendo così torto al cuore generoso che nascondeva sotto la sua ruvida apparenza esterna.

Date queste circostanze, era probabile che Sant'Ilario sarebbe stato un pezzo a manifestare la sua gelosia.

Mentre passeggiava su e giù per la stanza, rinchiuse poco a poco la sua amarezza nel più profondo del cuore, ed il suo volto riprese una espressione calma e quasi serena.

Egli si sforzò di esaminare e riesaminare i fatti, cercando coraggiosamente di essere imparziale e di esaminarli come giudice e non come parte.

Ammise alla fine che vi erano senza dubbio abbondanti motivi per esser geloso, ma Corona rimase protetta dall'amore che egli le portava, amore che nemmeno la colpa di lei sarebbe stata capace di distruggere.

Il suo amore infatti avrebbe sopravvissuto a tutto, a qualunque colpa, a qualunque disgrazia, ed egli lo sapeva.

Pensò a quel poeta latino, il quale, scrivendo alla sua amante, diceva nell'amarezza del cuore che se ella fosse divenuta la peggiore donna del mondo, non avrebbe più potuto rispettarla, ma che non poteva cessare di amarla quand'anche fosse rea di tutti i delitti.

Egli sapeva che se il peggio era vero, questo sarebbe stato il suo caso, e, per la prima volta forse in sua vita, egli comprese tutto l'umanesimo di Catullo e vide che un uomo può amare anche quando disprezza.

Fortunatamente le cose non erano adesso a questo punto.

Egli sapeva che poteva essersi ingannato e che non ci si può sempre fidare alle prove circostanziali.

Benchè il suo cuore si rodesse dalla più terribile e quasi mortale passione di cui un uomo è capace, dalla gelosia cioè che è crudele come la tomba, la nobiltà del suo carattere si risvegliò e gli fece comprendere che era suo dovere il credere Corona innocente finchè non fosse provata infedele.

Lo sforzo di spegnere la fiamma fu grande, benchè infruttuoso, ma la determinazione di coprirla e nasconderla a tutti, persino a Corona, fece appello a quanto vi era di coraggioso e di virile nel suo forte carattere.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 20.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Premiata con medaglia d'oro all'accademia di Parigi 1893, con Diploma d'onore al Cong. di Igiene, Roma 94. Unico premiato dal Ministero d'Agricolt. Ind. e Com. al concorso pel merito industriale 1896. Magazzino di Mobili.

Esposizione - Ingresso libero.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	6,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	26,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	8,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,57	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,18	10,20	—	—	—	17,45	—
Marino-Albano	6,43	—	9,10	12,25	—	18,21	—
Velletri-Terracina	8,18	11,46	—	—	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,39	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	8,—	12,33	19,22	—	—	—	—
Albano-Marino	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Terracina-Velletri	—	9,40	15,28	19,22	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	12,11	15,18	19,15	festivo	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,29	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,3	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,28	11,27	15,58	17,47	18,34	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,5	12,14	16,31	18,24	19,28	—	—	—
Roma a.	7,53	10,11	13,20	17,30	19,30	20,35	—	—	—

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. [illegible] cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Roma - Casa Editrice E. PERINO. - Roma

Domenica, 9 corrente, comparirà tutti il Numero doppio di

Rugantino

che contiene nelle quattro pagine centrali una grande illustrazione rappresentante

Il terribile incendio del Bazar della Carità A PARIGI

Da questo numero la direzione del *Rugantino* è stata assunta da NINO ILARI. Egli vi collaborerà costantemente assieme a *Trilussa*, Aldo Chierici, Giggi Pizzirani, Edoardo Francati, E. Provaglio ed altri.

Il numero doppio del *Rugantino* si trova in vendita da per tutto a Cent. DIECI.

Grande Novità di Pubblicazione illustrata di ERNESTO MEZZABOTTA

Diario della Guerra Turco-Greca

Cent. CINQUE la dispensa.
Abbonamento alla PARTE PRIMA: LIRE UNA.
Quest'interessante pubblicazione conterrà la narrazione degli avvenimenti della guerra, e la descrizione delle battaglie e degli episodi.
Chi spedirà alla Casa E. PERINO, Roma, una Cartolina-Vaglia di LIRE UNA, sarà abbonato alla PRIMA PARTE e ne riceverà le dispense man mano che escono franche a domicilio.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Locomobili e Trebbiatrici

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *376 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso interna. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 37 Esposizioni e Concorsi.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi lire 17 mila elegante villino com posto pianoterreno, 2 superiori, bellissimo giardino, terreno annesso 700 mq. coltivato ad orto, acqua (volendo affittasi per villeggiatura) Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 23 Roma. 141

VILLINO affittasi Via Nomentana di venti grandi ambienti, grande giardino, acqua, telefono, campanelli elettrici, scala servizio, bucataio. Chalet con scuderia, rimessa, cinque stanze, cucina, gallinaio. Trattative notaio Via della Rotonda 42. 128

CERCASI a Campo Verano piccola tomba per famiglia, d'occasione. Scrivere offerte a Maurizi, via Venti Settembre 3. 145

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato con splendide terrazze Cinque camere da letto, salotti, cucina, bagno, gas, aria, luce, vista incantevole. Affittasi nel palazzo via Venti Settembre e Finanze 6. 138

VIA URBANA N. 27 bottega con vetrina completa, retrobottega cucina, acqua marcia e camerino del cesso L. 35 mensili. Le chiavi al N. 24 piano primo. 121

VIA DUE MACELLI 102 Piano 4, sei camere e cucina due ingressi portiere, acqua marcia e bucataio gas. 130

APPARTAMENTO SIGNORILE Governo Vecchio 84 (angolo piazza Pasquino) 6 camere (compreso salone mq. 46), cucina, acqua, due ingressi; adatto anche per circolo. Mensile cento lire. 149

IN VILLINO CON GIARDINO bella posizione salubre affittansi 4 o 5 stanze e cucina, terrazza ecc. Domandare indirizzo portiere Corso 207. 148

POZZETTO 122 piano 3, D'affittarsi subito un arioso e ben disposto appartamentino di 5 camere e cucina interno. Dirigersi dal portiere.

CEDESI APPARTAMENTO vuoto, otto vani, due terrazze in piano, piante e fiori, gabinetto fotografico ecc. Visibile dalle 13 alle 15. Pandosia 204 interno 9 angolo via Urbana 136

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VILLA SINDICI ANZIO Grande appartamento da affittarsi o villetta con giardino sul mare dirigersi via del Babuino 127 piano 3.

ALBANO LAZIALE vendesi od affittasi anche separatamente con mobilio elegante villino di fianco al parco Chigi, strada carrozzabile splendido panorama. Indicatissimo per comunità religiose, convitti. Rivolgersi via Cavour N. 38 Roma. 135

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VELLETRI A ROMA Via dei Penitenzieri n. 19. Lire una il fiasco, lire sei il quartarolo, Vino delle estese proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Aceto L. 4.50 il quartarolo. Ordinazioni scrivere Fausto Ridolfi. Penitenzieri 19. Roma. 140

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, trovasi disponibile la via Merulana, 205, Roma. 8

OTTIMA OCCASIONE bicicletta da signora Premier (inglese) modello 96, pneumatiche Dunlop, stato perfetto, accessori completi. Rivolgersi pista Tomei. 131

PIANOFORTE a mezza coda, in buonissime condizioni, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Gaeta 17 piano 4. 133

AI PROPRIETARI
di
Case, Villini e Appartamenti
in luoghi di Bagni e Villeggiatura

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del *Popolo Romano* è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica *Bagni e Villeggiature*, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: *Bagni e Villeggiature* la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dall'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere H. 40 fermo posta. 141

LAMPADARIO in bronzo per 36 candele, bellissimo, vendesi prezzo conveniente. Dirigersi stagnaro Grassetti Ripetta 34 Roma. 147

VIA NAZIONALE N. 75 Pensione L. 50. Pranzo minestra, piatto carne, guarnito, 1/2 litro vino, formaggio o frutta pane. Cena piatto di carne con contorno, 1/2 litro vino, frutta. Pasta asciutta 2 volte la settimana. Camera mobiliata L. 25. 148

SOLO LIRE 65 pensioni mensili. Via Gaeta 27 primo piano. Camera libera, due pasti servizio compreso. Da convenirsi prezzi mitissimi per speciale servizio. Parlasi francese. 147

PENSIONE nel più bel centro di Roma, presso distinta famiglia. Piazza di Pietra N. 41 p. p. sopra mezzanino 142

D'AFFITTARSI

VIA S. APOLLINARE N. 2 P. 1 Bellissima camera di cantone scala marmo, portiere, gas, libera e mobiliata esposta a mezzogiorno di rimpetto al Passetto. 135

APPARTAMENTINO mobiliato con unita terrazza, vista ed esposizione bellissima assolutamente indipendente. Affittasi dal portiere via delle Finanze 6. 139

P. P. SOPRA AL MEZZANINO Viminale 56 piazza Barberini 51 affittasi subito elegantemente mobiliate camere salotto, camere sole ingresso libero. 139

CAMERA LIBERA mobiliata in via Banchi N. 24 piano primo in prossimità del Ministero dell'Interno. 146

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA Per sole L. 25 affittasi camera grande, elegantemente mobiliata, a persona seria, presso distinta famiglia. Bella posizione, prospiciente via Nazionale Roma Giulio Rossi. 143

CAMERA E SALOTTO via Venezia 9A. (vicino via Nazionale) piano 2. sul mezzanino prezzi convenienti. 150

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Argo Non chiamarmi importuna se ancora una volta ti prego voler ritirare lettera, e per mia tranquillità accusarmene ricevuta. 149

Fido Ho ponderate le sue parole. Risponderò martedì alle 4 se verrà ricevermi. Sono certo che le risposte la tranquillizzeranno. Rimango sempre sua fedele amica

Amore Che tempaccio, anch'esso è contrario tua partenza, si vede non devi andarvi. Con Dio non scherzasi certo, non vuole davvero che papà agisca così crudelmente verso noi senza ragione alcuna. Pensa passato amore adorato. T'amo tanto. T'adoro Affare è... Milioni appassionati b... 149

Milano Tuo silenzio evidente prova che non sai darmi spiegazioni soddisfacenti. Ripetoti essere risoluto far terminare in tragedia la commedia troppo lunga. Spero si deciderà a scrivermi. 148

Ramillies Leggesti corrispondenza? Ricevuta tua stamane, ti attendo nella prossima settimana non ti dico il giorno perchè tutto varia continuamente Vieni però appena puoi anelo riabbracciarti. Scrivi presto, a lungo dandomi schiarimenti precisi. Saluti affettuosi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia